

VINEA ELECTA

*Bollettino informativo dell'Associazione ex-alunni/e
del Pontificio Istituto Biblico*



*La foto di copertina riproduce un'immagine dell'evangelista Giovanni tratta dalla Bibbia (Germanica). Questa bibbia fa parte della collezione dei libri rari della biblioteca del Pontificio Istituto Biblico. Fu stampata in Germania da Anton Koberger nel **1483**. Essa contiene molti disegni dipinti a mano, tra cui quelli dei quattro evangelisti all'inizio di ogni singolo vangelo.*

Il numero 2 Vinea Electa (anno 2002) riportava l'immagine dell'evangelista Matteo, il numero 3 (anno 2003) quella dell'evangelista Marco e il numero 4 (2004) quella dell'evangelista Luca.

Num. 5 – ANNO 2005

EDITORIALE

Cari ex-alunni e care ex-alunne,

L'anno di questo numero del nostro bollettino (2005) segna il 40° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II. Tra i documenti promulgati dai padri conciliari c'era la *Dei Verbum*, costituzione dogmatica sulla Divina Rivelazione. Questo documento occupa naturalmente un posto centrale nell'approccio dell'Istituto Biblico alla Scrittura¹. Con la lettera enciclica *Divino afflante Spiritu* di Pio XII e il documento della Pontificia Commissione Biblica (del 1993) su *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* la Chiesa ha fornito ampio materiale a studenti ed ex-studenti dell'Istituto circa i principi ai quali devono ispirarsi nell'interpretare la Scrittura e nel renderla accessibile ai cristiani, in particolare i cattolici, in tutte le parti del mondo.

Nello scorso mese di settembre [cfr. più avanti in questo bollettino] la Federazione Biblica Cattolica ha organizzato un congresso internazionale sulla *Dei Verbum*. Punto focale del convegno era il capitolo VI del documento, che tratta dell'uso pastorale della Bibbia nella Chiesa. Sebbene la maggior parte dei circa 400 partecipanti fosse cattolica, non sono mancati rappresentanti ortodossi e protestanti, molti dei quali sono stati anche membri attivi di tavole rotonde. Ed è apparso chiaro dalle osservazioni dei non-cattolici che i documenti della Chiesa hanno giocato un ruolo significativo nell'approccio di molti di essi alla Bibbia [un professore universitario protestante ha detto che egli raccomanda il documento della Commissione Biblica del 1993 ai suoi studenti come la migliore introduzione allo studio attuale della Scrittura].

Molto è stato già fatto per il raggiungimento dello scopo della Federazione perché la Scrittura occupi il suo ruolo fondamentale nel mondo cattolico; ma molto resta ancora da fare. C'è un'inevitabile tensione tra l'approccio scientifico alla Bibbia e la sua applicazione pastorale. Proprio

¹ Non a caso il P. Rettore ha incentrato il suo discorso inaugurale dell'anno accademico 2005-06 su questo documento conciliare (testo disponibile nel sito web dell'Istituto: www.biblico.it > notizie).

perché questa tensione esiste, è molto più complicato discuterne in uno spazio limitato. Ma c'è coscienza del problema e la Federazione Biblica Cattolica, insieme ad altre istituzioni con finalità comuni, si sente particolarmente coinvolta nel trovare una soluzione. Raccomando questa Federazione a quanti hanno a cuore questo problema.

La copertina di questo bollettino è dedicata all'evangelista Giovanni (cfr. II pagina di copertina). Si conclude così la serie dedicata ai quattro evangelisti. Il bollettino si presenta con un numero di pagine maggiore dei precedenti, perché più denso di notizie, sia da parte dell'Istituto che dagli ex-alunni. Anche questo è un segno dell'intensificarsi dei rapporti tra l'Istituto e gli ex-alunni. A tutti una buona lettura!

James Swetnam, S.J.

Direttore dell'Associazione

Notizie dell'Associazione

A sei anni dalla fondazione dell'Associazione, volendo tracciare un bilancio si può dire che esso è molto positivo. Se consideriamo i nuovi iscritti e tutti coloro che sono stati iscritti almeno una volta e che poi, magari per dimenticanza, non hanno rinnovato l'iscrizione, abbiamo avuto contatto con oltre 1000 ex-alunni. Considerando il numero totale di coloro che hanno seguito i corsi all'Istituto questo risultato dimostra che la costituzione dell'Associazione era una iniziativa attesa. Logicamente contiamo di arrivare al centenario dell'Istituto con il maggior numero di iscritti possibile e contiamo di festeggiare i 100 anni con un grande numero di ex-alunni.

Nel 2005 è scaduto il mandato per il consigliere R.Sr. Gabriella Grossi, A.S.C. che viene sostituita da Sr. Nicoletta Gatti, I.M.C., per vari anni missionaria in Africa ed ora a Roma per preparare la tesi di dottorato alla Gregoriana.

Ricordiamo che l'iscrizione all'Associazione può essere fatta o rinnovata in qualsiasi momento dell'anno e per più anni (quota annuale 16i o 16\$) Coloro che avessero delle difficoltà a pagare sono pregati di farlo presente al Direttore R.P. Swetnam, insieme alla propria adesione. Nessuno deve sentirsi escluso per motivi economici. (Per lo Statuto dell'Associazione, cfr. il sito web dell'Istituto: www.biblico.it/ex-alunni/ex_alun_ita.html).

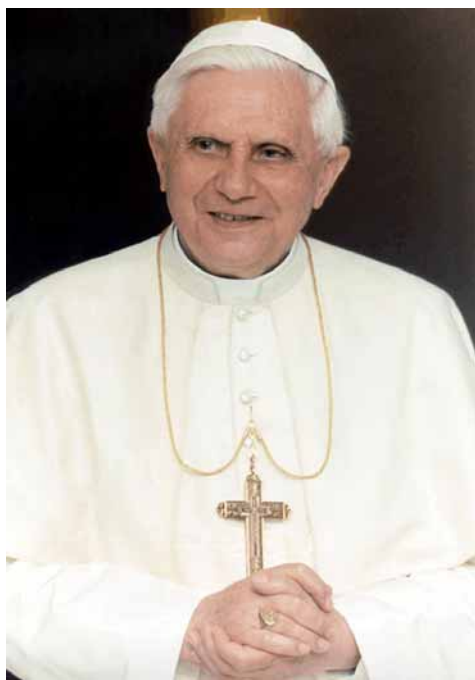
UN EX ALUNNO DELL'ISTITUTO BIBLICO AL RECENTE CONCLAVE

Dei dodici cardinali ex-alunni dell'Istituto sette erano membri del conclave dello scorso mese di aprile, che ha portato all'elezione del papa Benedetto XVI. Abbiamo chiesto a uno di essi, S.Em.R.ma Francesco Marchisano, di comunicarci alcune sue riflessioni su questa eccezionale esperienza.

Ringrazio per l'invito rivoltomi, di narrare qualche cosa di personale circa la partecipazione al recente Conclave, che ha eletto Papa Benedetto XVI.

Mi si permetta anzitutto di dire che non mi era mai passato per la mente la possibilità di partecipare all'elezione di un Papa. Lavoro in Vaticano oramai da cinquanta anni, ma quanti mi conoscono sanno che è sempre stato lontano da me il pensare a queste cose, grazie all'esempio meraviglioso che ho avuto dai miei superiori, quali i Cardinali Confalonieri, Garrone e Schroffer. Ad ogni modo è stata per me un'esperienza eccezionale, di cui ringrazio il Signore.

Il Conclave è stato preceduto dai «novendiali», cioè da nove giorni di preghiere per il Pontefice defunto, e dall'incontro tutte le mattine, dalle 9 alle 13, di tutti i Cardinali presenti a Roma, e che avrebbero partecipato al Conclave. Io, quale arciprete della Basilica Vaticana, ho celebrato la Santa Messa in suffragio del Papa defunto il secondo giorno, ed ho avuto modo di trattare, nel mio breve intervento, della «umanità» di papa Giovanni Paolo II. Ho conosciuto infatti il futuro Papa



Benedetto XVI

nell'ottobre del 1962, quando, pochi giorni prima dell'inizio del Concilio Ecumenico Vaticano II, il Rettore del Collegio Polacco, Mons. Rubin, venne a pregarmi di andare ad intrattenere tutti i vescovi polacchi, che erano nel suo Collegio, in attesa dell'inizio del Concilio, per prospettare loro un panorama dei problemi della Chiesa di allora. Cosa che ho fatto, parlando ai Vescovi per circa un'ora e mezza. Al termine tutti mi hanno ringraziato con vera fraternità, e l'ultimo ad incontrarmi era il giovane vescovo ausiliare di Cracovia, Mons. Wojtyla, che mi ha ringraziato affermando, tra l'altro: «La ringrazio, perché ho capito tutto quello che ha detto, e se ho capito io, hanno capito tutti i vescovi polacchi qui presenti!». Dal 1962 al 1978 è venuto a farmi visita, nella Congregazione per l'educazione cattolica, dove lavoravo, per almeno 40 volte; è venuto a casa mia più volte; da Papa mi ha invitato a pranzo molte volte per discutere di problemi spesso delicati. Se comincio a raccontare non finirei più. Ma di lui ho ammirato sempre anche la grande umanità!

Ciò che nei giorni di preparazione al Conclave mi ha interessato maggiormente sono stati gli incontri mattutini di tutti i Cardinali presenti a Roma. Nei primi tre giorni si è studiato accuratamente il documento pontificio sull'elezione del nuovo Papa «Universi Dominici Gregis».

Nei giorni seguenti numerosi Cardinali hanno esposto con molta chiarezza e libertà i problemi della Chiesa nelle loro nazioni; in seguito i Cardinali responsabili dei vari uffici della Curia romana hanno trattato dei rispettivi settori della vita della Chiesa come erano visti da Roma, in modo che alla fine dei «novendiali» i Cardinali avevano presenti tutte le problematiche della Chiesa di oggi, con gli aspetti positivi e quelli meno positivi. Si è in tal modo formato un panorama quanto mai vasto e profondo, che offriva ai Cardinali presenti una visione molto aggiornata ed



S.E. Card. Francesco Marchisano

esatta della vita della Chiesa in tutto il mondo.

Poi sono iniziate le votazioni nella Cappella Sistina. Sono stati tre giorni di preghiera, di riflessione, di responsabilità, conclusi con l'elezione di papa Benedetto XVI. Posso dire che i due discorsi che il nuovo Santo Padre ha tenuto nella Cappella Sistina (il primo immediatamente dopo la sua elezione, ed il secondo durante la Santa Messa del giorno successivo) sono stati un chiaro programma che il Santo Padre esponeva a tutti i Cardinali, e che ha trovato immediatamente la più completa soddisfazione e condivisione da parte di tutti. Il Papa ha trattato di quattro punti essenziali che avrebbero guidato la sua missione: il Concilio Ecumenico Vaticano II, il problema della collegialità episcopale, l'ecumenismo, e la fraternità con il popolo ebraico.

Ringrazio veramente il Signore per aver partecipato agli avvenimenti di quei giorni, e di aver potuto sentire queste autorevoli e concrete parole, che hanno offerto a tutti una valida motivazione per ringraziare il Signore di aver scelto il nuovo Papa, nella persona di Benedetto XVI.

EX-ALUNNI AL SINODO DEI VESCOVI

Dal 2 al 23 ottobre 2005 si è tenuta in Vaticano l'XI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei Vescovi, sul tema «L'Eucaristia: fonte e culmine della vita e della missione della Chiesa». Tra i partecipanti al Sinodo erano molti ex-alunni dell'Istituto. La comunità del PIB ha invitato tutti a una cena, mercoledì 19 ottobre. È stato un momento di gioiosa fraternità, anche se purtroppo non tutti gli ex-alunni sono potuti intervenire a causa dei loro impegni.

Questa la lista degli ex-alunni partecipanti, a vario titolo, al Sinodo:

- S.B. E.ma Card. Stéphanos II GHATTAS, C.M., Patriarca di Alessandria dei Copti, Capo del Sinodo della Chiesa Copta Cattolica (Egitto).

- S.E.R. Mons. Cornelius Fontem ESUA, Arcivescovo Coadiutore di Bamenda.
- S.Em.R. Card. Peter K. Appiah ARCHI TURKSON, Arcivescovo di Cape Coast.
- S.E.R. Mons. Lucio Andrice MUANDULA, Vescovo di Xai-Xai.
- S.E.R. Mons. Laurent MONSENGWO PARSINYA, Arcivescovo di Kisangani, Presidente della Conferenza Episcopale.
- S.E.R. Mons. Jean-Noël DIOUF, Vescovo di Tambacounda (Senegal).
- S.E.R. Mons. Thomas Christopher COLLINS, Arcivescovo di Edmonton.
- S.E.R. Mons. Juan Manuel MANCILLA SÁNCHEZ, Vescovo titolare di Reperi, Ausiliare di Texcoco.
- S.E.R. Mons. Juan Abelardo MATA GUEVARA, S.D.B., Vescovo di Estelí.
- S.E.R. Mons. Theotonius GOMES, C.S.C., Vescovo titolare di Zucchabar, Ausiliare di Dhaka.
- S.E.R. Mons. Dominic JALA, S.D.B., Arcivescovo di Shillong.

- S.E.R. Mons. Maria Callist SOOSA PAKIAM, Arcivescovo di Trivandrum dei Latini.
- S.E.R. Mons. Nicholas CHIA, Arcivescovo di Singapore (Singapore), Presidente della Conferenza Episcopale.
- S.E.R. Mons. Evarist PINTO, Arcivescovo di Karachi.
- S.E.R. Mons. Thomas SAVUNDARANA YAGAM, Vescovo di Jaffna.
- S.E.R. Mons. Zbigniew KIERNIKOWSKI, Vescovo di Siedlce.
- Rev. P. José RODRÍGUEZ CARBALLO, O.F.M., Ministro Generale dell'Ordine Francescano dei Frati Minori.
- S.Em.R. Card. Adrianus Johannes SIMONIS, Arcivescovo di Utrecht, Presidente della Conferenza Episcopale.
- S.Em.R. Card. Francesco MARCHISANO, Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana.
- S.E.R. Mons. John Olorunfemi ONAIYEKAN, Arcivescovo di Abuja, Presidente della Conferenza Episcopale della Nigeria, Presidente del Symposium of Episcopal Conferences of Africa and Madagascar (S.E.C.A.M.).
- Rev. Mons. Ermenegildo MANICARDI, Preside della Facoltà Teologica dell'Emilia Romagna, Bologna; Rettore dell'Almo Collegio Capranica (Roma).
- Rev. D. Francis MOLONEY, S.D.B., «Department of Biblical Studies», The Catholic University of America, Washington (U.S.A.).
- Rev. Suor Maria Regina CESARATO, Superiora Generale delle Pie Discepolo del Divin Maestro (Italia).
- Rev. Mons. Fortunato FREZZA, Sottosegretario.
- Rev. Raoul BAZIOMO (Burkina Faso)



Alcuni professori ed ex-alunni partecipanti al Sinodo alla cena offerta dall'Istituto

NOTIZIE DALL'ISTITUTO

Atto accademico in onore di P. Frederick Brenk, S.J.

Il R.P. Frederick Brenk, professore di storia della religione e della filosofia greca nella Facoltà Biblica, avendo compiuto il 18 luglio 2004 settantacinque anni, con l'anno accademico 2003-04 ha concluso la sua attività di insegnamento nell'Istituto, iniziata nel 1982-83. Non essendo egli professore di discipline esegetiche, non sono molti gli ex-allievi che hanno seguito i suoi corsi; però tutti quelli che hanno avuto modo di conoscerlo apprezzano la sua grande competenza ed erudizione, che egli, con squisita bontà e generosità, mette sempre a disposizione di quanti a lui si rivolgono.



P. Frederick Brenk

La conclusione della sua attività è stata celebrata con un solenne atto accademico mercoledì 20 aprile 2005, alla IV ora (11.30). P. Brenk ha tenuto, nell'Aula Magna, una conferenza pubblica dal titolo: «Siamo della sua stirpe». Paolo e la filosofia del suo tempo.

Prima della conferenza del P. Brenk, il Decano della Facoltà, P. Jean-Noël Aletti, ha introdotto l'atto accademico con queste parole:

Cari colleghi e studenti, e voi, amici del P. Fred Brenk,

Essendo diventato emerito alla potenza due, secondo le norme del nostro istituto, il 18 luglio 2004, giorno del suo 75° genetliaco, Fred Brenk non ha ripreso il suo insegnamento nello stesso istituto all'inizio del presente anno

accademico 2004-2005. Ma, con la lezione odierna, la nostra facoltà ha voluto mettere un punto fermo ufficiale ad un insegnamento di più di 20 anni e, allo stesso tempo, ringraziare il festeggiato per quello che ha fatto e quello che rappresenta per noi.

Quello che ha fatto.

L'insegnamento. Dopo di aver insegnato alla Marquette University, diede, da assistente, un corso di filologia greca ad Harvard, poi insegnò a Fordham, Boston College e Tufts, prima di venire a Roma.

Ha tenuto conferenze in molte università come quelle di California (a Berkeley), Harvard, Oxford, Cambridge, di recente a Bonn e Göttingen, e, last but not least, a Roma, presso le accademie Americana e Britannica. Egli ha inoltre partecipato a molti convegni internazionali inclusi gli ultimi 5 congressi (di cui tre come relatore) della Fédération Internationale des Études Classiques, che rappresenta tutte le società di studi classici nel mondo.

Gli scritti

La sua monografia sulla filosofia religiosa di Plutarco, pubblicata nel 1977, rivoluzionò gli studi in quel campo e ha fatto di lui uno degli esperti più riconosciuti al riguardo. Nel 1982, egli invitò a Philadelphia diversi studiosi dagli Stati Uniti, dall'Inghilterra e dalla Germania, e assieme fondarono con grande successo la Società Plutarchea. Da allora, hanno organizzato molti convegni internazionali, hanno pubblicato dozzine di testi, traduzioni, commenti, e libri su Plutarco.

Per molti anni il campo degli scritti di Fred Brenk fu la letteratura greca e romana, in particolare la filosofia religiosa. Ma dal suo arrivo al PIB ad oggi, l'orizzonte degli scritti del festeggiato si è ampliato: mai abbandonando i suoi studi su Plutarco, egli ha anche pubblicato in vari campi e per lo più con temi sui rapporti molteplici tra ellenismo, giudaismo e cristianesimo.

Quel che il P. Brenk rappresenta per noi, del PIB

Come tutti sapete, il bibliista dovrebbe avere tre qualità (oltre a una buona conoscenza delle lingue antiche e moderne): un ottimo discernimento, una buona cultura storica e letteraria, ed essere capace di far evolvere e crescere l'esegesi biblica, in altri termini avere una lettura creativa. Discernimento, creatività, cultura. Il P. Brenk, pozzo di scienza e di erudizione, rappresenta il terzo polo appena menzionato. Dando generosamente del suo tempo, egli è stato per molti nostri giovani ricercatori non soltanto una miniera d'informazione, ma un modello. Inoltre, egli ha fatto conoscere il nostro istituto quasi dappertutto, e possiamo ringraziarlo per quel che farà ancora, mediante i suoi scritti, umile e generoso, come lo è stato finora.

Ad multos annos, Fred!

Professori

Il R.P. Craig MORRISON è stato nominato dal Vice Gran Cancelliere, in data 20 maggio 2005, professore «straordinario di lingua e letteratura siriana». Padre Morrison, sacerdote dell'Ordine dei Carmelitani, è un ex alunno dell'Istituto, dove ha studiato negli anni 1989-92 conseguendo prima la Licenza e poi il Dottorato in S. Scrittura con la difesa della tesi (nel 1995): *The Character of the Syriac Version of the First Book of Samuel and Its Relationship to Other Biblical Versions*. Ha cominciato la sua attività d'insegnamento al Biblico già nel 1991, insegnando per due anni il corso propedeutico di ebraico in lingua inglese. Dal 1994 insegna il siriano e l'aramaico targumico.



P. Craig Morrison

Al R.P. Klemens STOCK, S.J., in occasione del suo 70° compleanno, è stato offerto il volume «*On His Way*». *Studies in Honour of Professor Klemens Stock, S.J.*, una raccolta di studi di 21 biblisti di varie parti del mondo. La consegna del volume è avvenuta il 20 novembre a Katowice (Polonia) nell'ambito del simposio internazionale «Ethos ed esegesi», organizzato dalla Facoltà Teologica e dalla Facoltà di Lettere dell'Università Slesiana.

Nel corso dell'anno accademico 2004-05, il programma dell'Istituto è

stato arricchito dalla collaborazione di cinque professori «invitati», oltre naturalmente a quelli che lo sono abitualmente:

– Il Prof. R.P. Ulrich BERGES, M.S.C., professore della Facoltà di teologia dell'Università Cattolica di Nijmegen (Olanda), che nei mesi di febbraio e marzo ha tenuto un corso sul Libro delle Lamentazioni.

– Il Prof. R.D. Richard DILLON, professore della Fordham University (New York), che nel primo semestre ha tenuto un corso di esegesi del NT, in qualità di professore invitato dalla

«Catholic Biblical Association of America», e, nel secondo semestre, ha diretto un seminario sul NT.

– Il Prof. Dr. Christoph DOHMEN, professore della Facoltà Cattolica di Teologia dell'Università di Regensburg (Germania), che nei mesi di febbraio e marzo ha tenuto un corso di esegesi dell'AT, in qualità di professore invitato della «Joseph Gregory McCarthy

Professorship».

– Il Prof. Dr. Francesco POMPONIO, professore dell'Università degli Studi di Messina, che ha tenuto un corso sulla religione sumera e babilonese-assira.

– Il Prof. R.P. Yves SIMOENS, S.J., professore al «Centre Sèvres» di Parigi, che ha tenuto un corso di Teologia del NT.

Festa in onore di P. Vanni o, meglio, ... in onore dell'Apocalisse

Il 10 marzo scorso ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'Università Gregoriana la presentazione del libro *Apokalypsis. Percorsi nell'Apocalisse di Giovanni*. Scritti in onore di Ugo Vanni (a cura di E. Bosetti e A. Colacrai). Con questo atto accademico, organizzato dalla Facoltà di Teologia della PUG e dalla Facoltà Biblica del PIB, le due istituzioni hanno anche voluto esprimere pubblicamente il loro ringraziamento a P. Ugo Vanni che, avendo raggiunto nel settembre 2004 il suo 75° anno di età, ha concluso la sua più che trentennale attività di insegnamento accademico.

La proposta di un nuovo libro con una raccolta di scritti – come ha ricordato Sr. Elena Bosetti all'inizio della sua presentazione – era stata accettata da P. Vanni a condizione che fosse non un libro in suo onore ma «un bel libro sull'Apocalisse» e anche la festa del 10 marzo – P. Vanni ci teneva a sottolinearlo – doveva essere non una festa in onore di P. Vanni ma in onore dell'Apocalisse. Per tale ragione egli avrebbe voluto che la presentazione del volume avvenisse nell'Aula Magna del PIB, quell'aula che per tanti anni l'aveva visto maestro di esegesi dell'ultimo libro della Bibbia. Ma la previsione, rivelatasi poi più che fondata, di una grande partecipazione di amici e conoscenti di P. Vanni aveva fatto optare per la Gregoriana.

Per 35 anni (dal 1969-70 al 2003-04) P. Vanni ha offerto ogni anno, ininterrottamente, un corso e un seminario sul libro dell'Apocalisse. Per gran parte degli alunni dell'Istituto di questi ultimi tre decenni è molto vero quanto scrive il Card. Martini nella presentazione del suddetto volume: «P. Vanni ci ha reso il libro dell'Apocalisse più vicino e familiare». Tutti gli studenti che hanno seguito i suoi corsi possono testimoniare la sua chiarezza di esposizione e la sua passione per l'insegnamento, concepito e vissuto come

missione e servizio. Per tantissimi ex-alunni del Biblico il nome di P. Vanni è istintivamente associato alla sua competenza nell'esegesi dell'Apocalisse.

Sfogliando gli *Acta* dell'Istituto dal 1969-70 in poi il nome di P. Vanni appare ininterrottamente nel programma accademico sempre con un corso sul libro dell'Apocalisse. Questo potrebbe far pensare a una monotona ripetizione, ogni anno, dello stesso corso; invece chi ha avuto occasione di ascoltare più di una volta i suoi corsi ha potuto rendersi conto come egli non ripeteva mai l'analisi degli stessi testi dell'anno precedente, come dimostrano del resto le «dispense» che egli puntualmente ogni anno preparava per gli studenti. Chi scrive ha avuto per molti anni il piacere di collaborare (solo tecnicamente!) con lui nella preparazione delle sue dispense e può testimoniare come P. Vanni dedicasse parte delle sue vacanze di Natale (e talvolta anche la notte dell'ultimo dell'anno!) a preparare le dispense perché potessero essere a disposizione degli studenti, sempre ansiosi per gli esami, al loro ritorno dalle vacanze. Anche quando una pericope veniva ripresa da alcuni anni precedenti le sue dispense non erano mai una semplice ristampa, ma tutto veniva riletto e corretto alla luce di altri spunti esegetici, suoi personali o di altri autori, che nel frattempo erano maturati.

L'augurio comune di quanti lo hanno avuto maestro in questi anni è che egli, libero dagli impegni di insegnamento (ma non certo da tante sue altre attività di apostolato biblico), possa finalmente dedicarsi a ordinare tutto l'immenso materiale accumulato in questi anni in un grande commentario al libro dell'Apocalisse, che rimane sempre uno dei più affascinanti di tutta la S. Scrittura.

C.V.



P. Vanni in una lezione nell'Aula Magna

Dati statistici degli studenti 2004-05

Come si può notare dalla tabella seguente, il numero degli studenti dell'anno accademico 2004-05 ha subito un notevole calo rispetto all'anno precedente. Questo calo è dovuto sia alla diminuzione dei nuovi studenti che all'aumento di coloro che, per vari motivi, nel corso dell'anno precedente hanno lasciato l'Istituto per iscriversi a qualche altra facoltà. Una diminuzione degli alunni era prevista (anche se forse non nelle dimensioni in cui si è verificata) perché negli ultimi anni il numero era andato gradualmente crescendo ed era perciò norma-

la prevedere una flessione. La diminuzione tra i nuovi iscritti si è registrata soprattutto tra il clero dell'area «occidentale», ed è certamente dovuta – almeno in parte – alla diminuzione delle vocazioni sacerdotali in questi paesi. Dalla tabella si può notare inoltre come la diminuzione sia stata molto più sensibile tra gli studenti provenienti dagli Istituti Religiosi maschili.

All'inizio del corrente anno accademico 2005-06 il numero dei nuovi immatricolati è stato quasi identico a quello dello scorso anno: 64 studenti ordinari e 15 ospiti.

Gli alunni iscritti all'Istituto nell'anno accademico 2004-2005 sono stati complessivamente 309, così distribuiti [in parentesi quadre le cifre dell'anno precedente]:

	Dottorato	Licenza	Ospiti	Totale
FACOLTÀ BIBLICA	29 [28]	242 [296]	19 [29]	290 [353]
FACOLTÀ ORIENTALISTICA	2 [0]	3 [3]	14 [14]	19 [17]
Totale	31 [28]	245 [299]	33 [43]	309 [370]
<hr/>				
NAZIONI	69 [74]	ALUNNI	309 [370]	
Diocesi	164 [175]	Alunni	174 [191]	
Istituti Religiosi (M)	42 [50]	Alunni	82 [124]	
Istituti Religiosi (F)	16 [18]	Alunne	17 [19]	
Laici	36 [36]	Alunne	21 [21]	
		Alunni	15 [15]	
)))))))))		
Totale			309 [370]	

Sono inoltre circa 40 gli studenti che elaborano la loro tesi di dottorato.

Vita accademica

Alcuni eventi significativi che hanno caratterizzato la vita accademica del 2004-05, oltre alla normale attività di insegnamento secondo la programmazione prevista:

Lunedì, 29 novembre 2004, il Prof. Dr. Miroslav Salvini, Direttore dell'Istituto di Studi sulle Civiltà dell'Egeo e del Vicino Oriente di Roma, ha tenuto nell'Aula Paulina dell'Istituto una conferenza pubblica (con diapositive) dal titolo *Il regno di Urartu (il biblico Ararat), rivale dell'Assiria*. L'atto accademico è stato organizzato dalla Facoltà Orientalistica, di cui il prof. Salvini era stato alunno negli anni 1966-68.

Mercoledì, 15 dicembre 2004, nella stessa aula Paulina, il Prof. Dr. Erich Zenger, della Facoltà Cattolica di Teologia dell'Università di Münster, ha tenuto una conferenza pubblica dal titolo *I Salmi come spartito musicale della vita*.

Martedì, 18 gennaio 2005, alle ore 12.20, nella Chiesa di S. Bonaventura e S. Croce in Via dei Lucchesi, ha avuto luogo, per iniziativa dei rappresentanti degli studenti, una celebrazione eucaristica per le vittime delle devastazioni dello «tsunami» nei paesi del sud-est asiatico del 26 dicembre 2004. Durante la celebrazione sono state raccolte offerte inviate alle missioni dei Gesuiti dello Sri Lanka.

Professore invitato del «Joseph Gregory McCarthy Professorship» è stato quest'anno il Dr. Christoph Dohmen,

della Facoltà Cattolica di Teologia dell'Università di Regensburg (Germania) e membro della Pontificia Commissione Biblica. Egli ha tenuto un corso di esegesi sul libro dell'Eso-



Prof. Christoph Dohmen

do e, il 15 marzo 2005, ha tenuto nell'Aula Magna una conferenza pubblica dal titolo *Moses. How a Man Became a Book*.

Martedì, 5 aprile 2005, durante la IV ora di lezione tutta la comunità accademica dell'Istituto si è riunita in preghiera nell'Aula Magna per commemorare la figura di Giovanni Paolo II, deceduto il 2 aprile. Il P. Rettore ha ricordato i tre incontri particolari tra il pontefice scomparso e l'Istituto Biblico quale segno della sua benevolenza e stima verso l'Istituto: 1) Il 15/12/1979, la visita alla comunità dei Gesui-

ti; 2) Il 17 maggio 1984, l'udienza speciale per professori, studenti e collaboratori dell'Istituto nella Sala Clementina in Vaticano, in occasione del 75° anniversario della fondazione. 3) Il 23 aprile 1993, l'udienza al corpo docente dell'Istituto in occasione della presentazione del documento della Pontificia Commissione Biblica *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*.

L'Istituto è stato poi chiuso in segno di lutto il giorno dei funerali del S. Padre, venerdì 8 aprile.

Dopo una sospensione di alcuni anni (l'ultimo era stato nel 1996) è stata ripristinata quest'anno la prassi di un incontro di tutti i docenti alla fine dell'anno accademico. Al raduno, che ha avuto luogo nei giorni 30 e 31 maggio nella «Fraterna Domus» di Sacrofano (a nord di Roma), erano invitati tutti i docenti (quindi anche gli emeriti e gli «invitati») e gli ufficiali maggiori, ed è stato soprattutto un momento di dialogo e di incontro sociale «fuori le mura dell'Istituto».

Sabato 7 maggio 2004, 96° anniversario della fondazione dell'Istituto, è stata celebrata la «festa dell'Istituto». Alla celebrazione eucaristica, nella Chiesa di San Bonaventura e Santa Croce, presieduta dal dottorando R.D. Antonio Portalatin e preparata dai gruppi di studenti di Spagna-Portogallo, è seguita l'interessante conferenza sul tema «Arte e Bibbia: la Cappella Sistina», tenuta, nell'Aula Magna, dalla D.ssa Elisa Tittoni, Direttrice dei Musei Capitolini e del Museo di Roma. Professori, studenti e collaboratori si sono poi ritrovati nel cortile per il pranzo offerto dall'Istituto, che è stato allietato da canti e spettacoli preparati dai vari gruppi di studenti.



I rappresentanti degli studenti con il Segretario Carlo Valentino che all'inizio dell'anno accademico aveva compiuto 25 anni di servizio al PIB

«Un anno accademico da rappresentante degli studenti...»

Come certamente gli ex-alumni ricordano, per favorire la partecipazione attiva degli studenti alla vita accademica dell'Istituto, il corpo studentesco è suddiviso in vari gruppi per aree linguistiche e/o geografiche. Ogni gruppo elegge ogni anno un proprio rappresentante che ne coordina le attività e se ne fa portavoce.

Abbiamo chiesto al segretario dei rappresentanti dello scorso anno, R.D. Davide Pezzoni, di descriverci brevemente la sua esperienza come «rappresentante degli studenti».

In principio era padre Plötz... In effetti, dei miei primi giorni al Biblico è uno dei ricordi che più mi si è fissato nella mente, sebbene risalga all'ormai «lontano» ottobre 2002. Due in particolare le parole di padre Plötz che ritornano ancora oggi, di quello che ci disse nel «discorso di benvenuto» all'apertura dell'anno propedeutico: «Ecco... quest'anno, per voi, sarà un po' un... inferno...», cosa che ci provocò in effetti un briciolo di apprensione.. ma soprattutto, significativo per me è rimasto l'invito a non vedere la presenza al Biblico per gli anni della licenza solo come tempo in cui immergersi in uno studio serrato e senza respiro, ma anche e soprattutto come occasione in cui saper vivere la possibilità di creare nuovi legami, di conoscere sul serio le persone con cui si sarebbe condivisa questa avventura, di gettare semi che potessero portare frutti di comunione, di maturazione umana e spirituale, per lanciare amicizie che potessero durare tutta la vita. E credo sia proprio questo che l'anno scorso mi ha spinto a dare la mia disponibilità per candidarmi come il rappresentante degli studenti del gruppo italiano.

E quei maledetti dei miei connazionali mi hanno votato... Devo ringraziarli però ora, quando il mio successore (vai p. Mario!!!) ha già spostato sulle sue spalle il giogo, e riesco a tirare un po' il fiato. Devo ringraziarli perché vivere in quest'anno più da vicino le dinamiche interne al nostro Istituto, la passione per cercare di creare, tra professori e studenti, rapporti profondi di collaborazione e di stima, l'impegno per costruire insieme le condizioni migliori per un serio e attento studio dell'esegesi biblica, mi ha fatto apprezzare l'esperienza degli anni romani in maniera del tutto particolare.

Un anno impegnativo sicuramente, in cui le cose da fare non sono mancate, in cui abbiamo cercato di portare avanti ciò che i rappresentanti degli anni precedenti avevano delineato come problematiche da affrontare per un migliore svolgimento del percorso accademico (in particolare la

questione dell'anno di preparazione al dottorato e del rapporto di collaborazione/guida tra professore e studente nel corso di questo tratto dell'iter di studi). Un anno in cui ho potuto apprezzare la grande disponibilità del p. Rettore e del Decano della facoltà biblica, pur con tutte le difficoltà che l'affrontare questioni cruciali per la vita del Biblico necessariamente comporta.

Un anno ricco di incontri, dalla pizza insieme al bellissimo confronto su studio della Bibbia, insegnamento e vita (eh sì, una vera lezione di vita!) con padre Dillon; dalla gita con pranzo spettacolare alla chiacchierata profonda e significativa con la scrittrice Silvia Giacomoni... tantissime quindi le esperienze condivise, e in primis quelle proprie della vita di studio: le lezioni al Biblico, la fatica degli esami (che non finiscono mai...), le lunghe ore in biblioteca, il cappuccino a metà mattina (indispensabile!).

Credo di poter dire, al termine di questa esperienza, che il nostro Istituto ha un invidiabile sistema di partecipazione degli studenti alla vita accademica (certamente ancora migliorabile, il lavoro continua...), e ritengo che questa possibilità grande di far sentire la nostra voce, una voce che ha peso e autorità, e che è ascoltata e stimata, sia da coltivare e rilanciare ogni anno di più, con tenacia e impegno, anche di fronte ad alcune inevitabili durezza o difficoltà. Per questo non nego che a volte mi sono fin arrabbiato, di fronte magari a qualche sintomo di disinteresse... certo, lo studio è serio e impegnativo, la preparazione scolastica richiede tempo e sacrifici, ed è importantissimo che siamo ben preparati nel campo dell'esegesi biblica. Ma tutto questo non deve portare gli studenti del Biblico a dimenticare che l'Istituto è fatto di persone, e che la ricchezza della Parola scrutata, indagata e compresa, apre a vivere con passione la relazione con l'altro, e soprattutto con l'altro che abbiamo accanto, e che con noi sta sudando sulle coniugazioni verbali o sulla variante meno attestata del manoscritto H 015...

Un grosso grazie dunque a tutti gli studenti per avermi dato la possibilità di lasciare un piccolissimo contributo alla vita del nostro Istituto; un grazie a Bruna, mia co-rappresentante, perché una donna saggia è un bene prezioso per il nostro Istituto (e ora che suor Ombretta ne ha preso il posto la benedizione continua...); un grazie a tutti i miei colleghi rappresentanti degli altri gruppi linguistici, che mi hanno mostrato come la passione per la Scrittura sia anche passione per l'uomo, e impegno per crescere in sapienza e in carità. Buon cammino a tutti, e che sia sempre percorso rigoroso di studio e insieme ricchezza vitale di amicizia e stima reciproca!

Davide Pezzoni

Dall'Istituto Biblico di Gerusalemme

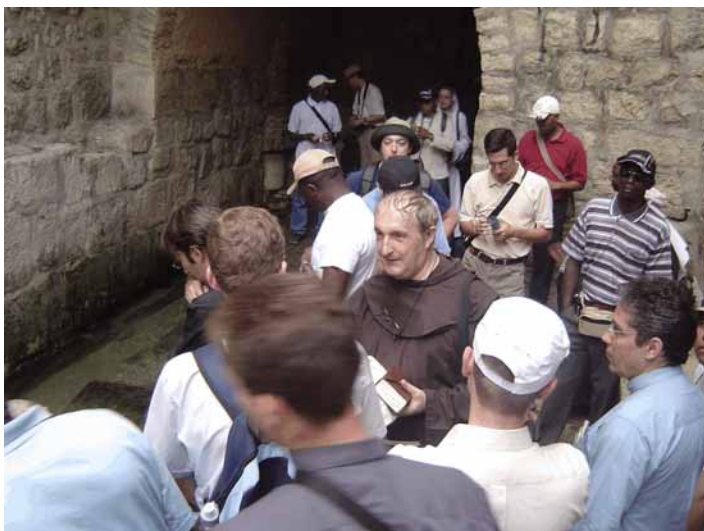
Il R.P. Thomas Fitzpatrick, S.J., è stato confermato dal Vice Gran Cancelliere Direttore dell'Istituto Biblico di Gerusalemme per il triennio 2004-07. Il P. Fitzpatrick ha festeggiato la scorsa estate il suo 50° anniversario nella Compagnia di Gesù.

Il 6 gennaio 2005 Sua Em. Card. Carlo Maria Martini, ospite della sede del PIB di Gerusalemme, ha celebrato il 25° anniversario della sua ordinazione episcopale.

Durante il primo semestre 2004-05 nove studenti hanno partecipato al 29° programma di collaborazione con la *Hebrew University*. Mentre nel secon-

do semestre solo uno studente era iscritto al programma di collaborazione con l'*Ecole Biblique*.

È giunto alla quinta edizione il corso di Archeologia-Geografia che si è tenuto nel mese di settembre 2005, sempre grazie alla generosa e competente collaborazione dei due professori dello *Studium Biblicum Franciscanum* RR.PP. Pietro Kaswalder ed Eugenio Alliata. Il corso continua a riscuotere grande favore da parte degli studenti. Infatti anche quest'anno il numero dei partecipanti è stato quello massimo consentito (35), con altri in lista di attesa.



Gli studenti del corso di Archeologia (sett 2005) in visita alla piscina di Siloe con il prof. R.P. Eugenio Alliata

Gradi accademici

Durante l'anno accademico 2004-05 sono stati dichiarati **DOTTORE IN SACRA SCRITTURA** dopo aver pubblicato la loro tesi, intera o in estratto:

Il 12 settembre 2004, il R.D. Lanfranco FEDRIGOTTI, S.D.B., *Jesus of Nazareth, the Bridegroom of «My Church», the Bride. An Exegetical Study of Matt 9,15 and Its Nuptial Symbolism* [estratto] (Roma 2004, pp. 171).

Il 23 novembre 2004, il Rev. P. Luis SANCHEZ NAVARRO, D.C.J.M.: «*Venid a mí*» (Mt 11,28-30). *El discipulado, fundamento de la ética en Mateo* (Studia Teologica Matritensia 4; Facultad de Teología de San Dámaso, Madrid 2004, pp. 366).

Il 24 gennaio 2005, il R.D. Maurizio MARCHESELLI, *Il Risorto si manifesta*

in un evento e in un dialogo: Gv 21 come composizione letteraria unificata [estratto] (Roma 2004, pp. 84).

Il 9 marzo 2005, il R.P. Theodore MASCARENHAS, S.F.X., *The Missionary Function of Israel in Psalms 67, 96, and 117* (University Press of America, Lanham, MD 2005, pp. XXVI+380).

Il 13 giugno 2005, il R.D. Cássio Murilo DIAS DA SILVA, *Colui che manda la pioggia sulla faccia della terra* [estratto] (Roma 2005, pp. II+128).

Hanno difeso la tesi di dottorato e sono stati dichiarati «**DEGNO DEL DOTTO-RATO**» (il sommario di queste dissertazioni viene riportato alle pp.45-51):

Il R.D. Aldo MARTIN, dioc. Vicenza, che il 28 ottobre 2004 ha difeso la tesi: *La tipologia adamica nella lettera agli Efesini* (summa cum laude) – Moderatore: R.P. Jean-Noël Aletti, S.J.

Il Sig. Filippo SERAFINI, che il 17 dicembre 2004 ha difeso la tesi: *L'alleanza levitica. Studio della berît di Dio con i sacerdoti leviti nell'Antico Testamento* (magna cum laude) – Moderatore: R.P. Pietro Bovati, S.J.

Il R.D. Carlo BROCCARDO, dioc. Padova, che il 14 aprile 2005 ha dife-

so la tesi: *Fede e cristologia in Lc 4-9. Analisi narrativa dei personaggi minori* (magna cum laude) – Moderatore: R.P. Jean-Noël Aletti, S.J.

Il R.D. Ignacio CARBAJOSA PEREZ, dioc. Madrid, che il 15 aprile 2005 ha difeso la tesi: *Las características de la versión siríaca (Peshitta) de los libros 4° y 5° de salmos (Sal 90-150)* (magna cum laude) – Moderatore: R.P. Stephen Pisano, S.J.

Il R.D. Cássio Murilo DIAS DA SILVA, dioc. Jundiá, che il 27 maggio 2005 ha difeso la tesi: *Colui che man-*

da la pioggia sulla faccia della terra (magna cum laude) – Moderatore: R.P. Horacio Simian-Yofre, S.J.

Il R.D. Antonio PORTALATIN, dioc. Arecibo, che il 07 giugno 2005 ha

difeso la tesi: *Temporal Oppositions as Hermeneutical Categories in the Epistle to the Hebrews* (magna cum laude) – Moderatore: R.P. Johannes Beutler, S.J.

Sono stati dichiarati «CANDIDATO AL DOTTORATO» nella Facoltà Biblica avendo concluso positivamente il loro anno di preparazione al Dottorato:

Il R.D. Jorge Martin BLUNDA GRUBERT, dioc. Tucumán (Argentina), che il 23 novembre 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *La soberanía de Yahvé como objeto de comunicación en Is 52 y Sal 96*.

La Sig.na Roberta RONCHIATO, laica (Italia), che il 30 novembre 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *L'umiliazione e la prova in Dt 8,2-5*.

Il R.D. Pedro CABELLO MORALES, dioc. Córdoba (Spagna), che il 14 dicembre 2004 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *Seguir Jesús: decisión radical por la única riqueza. Análisis narrativo de Lc 18,18-30*.

R.P. Salvatore SESSA, M.D.M. (Italia), che il 17 gennaio 2005 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: «*Consegnarsi al re di Babilonia*». *Ger 21,1-10: verso una comprensione della resa come «gesto simbolico»*.

La R.Sr. Maria Luísa MELERO GRACIA, R.M.M. (Spagna), che il 15

febbraio 2005 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *La economía y el prójimo. Pr 3,27-31 como interpretación de Ex 20,17*.

Il R.D. Eleuterio Ramón RUIZ, dioc. Lomas de Zamora (Argentina), che il 15 marzo 2005, ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *El silencio en el primer libro del Salterio (Sal 1-41)*.

Il R.D. Arnold Jan ZAWADZKI, dioc. Lodz (Polonia), che il 3 maggio 2005 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *Il peccato di Gabaa (Os 10,9-10)*.

R.P. Carlos GRANADOS GARCIA, D.C.J.M., che il 10 maggio 2005 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: «*No actúo por vosotros, sino por mi santo nombre*». *Estudio exegético de Ez 36,22*.

La R.Sr. So Kun AHN, O.P. (Corea), che il 3 giugno 2005 ha discusso il tema del suo lavoro scritto dell'Anno al Dottorato: *La legge e il Regno di YHWH nei Salmi 93 e 99*.

Hanno conseguito la **LICENZA IN SACRA SCRITTURA**

AFOAKWAH James Donkor	Ghana	Cape Coast
AL FRANCIS Robert Daniel	Malaysia	Penang
ANLEÚ SANDOVAL Oswaldo Saúl	Guatemala	San Marcos
ANTOLOVIC Marinko	Bosnia	Vrhbosna, Sarajevo
BALDERAS TOVAR Luis Antonio	Messico	León
BARROS Gabriel	Argentina	I.V.E.
BERGERON Patrice	Canada	Montreal
BETANCOURT TORRES Juan Miguel	U.S.A.	S.E.M.V.
CAROZZA Gianni	Italia	Chieti-Vasto
CARPENTIERI Giovanni	Italia	Roma
CHINNAPPA Valan	India	S.J.
CHUNG Soon-Taick	Corea	O.C.D.
CIVILLERI Saverio	Italia	Palermo
CORREA M. T. DINIZ Gonçalo	Portogallo	«Verbum Dei»
CORROCHANO GONZALEZ DE B. Angel	Spagna	Toledo
DA COSTA Paulo César	Brasile	O.C.S.
DE LA FUENTE De La Fuente Emilio	Spagna	Cuenca
DE LA LASTRA MONTALBAN Miguel G.	Spagna	O.S.A.
DIAZ Edgar Iván	Argentina	I.V.E.
DITONA KUMBU Leopold	Congo/Kinshasa	S.V.D.
FERNANDES Salvador	India	O.F.M.Cap.
FERNANDO Alvin Peter	Sri Lanka	Kandy
FERREIRA CRUZ Fernando José	Brasile	Santo Amaro
GALLEGO RISCO Juan Félix	Spagna	Toledo
GARCIA FERNANDEZ Marta	Spagna	N.S.C.
GIULIANI Francesco Maria	Italia	O.S.A.
GOULARD Emmanuel	Francia	Albi
GÜNTHER Andreas	Germania	München
GUARDADO MUÑOZ Moisés	Messico	Aguascalientes
GUERRA MARTINEZ Antonio José	Spagna	Sevilla
GUZMAN MENDOZA Ricardo	Messico	O.S.A.
HAIST Eduardo Mariano	Argentina	I.V.E.
HEEMELS Marc	Olanda	Roermond
HERNANDEZ GARCIA MEDINA Xavier	Messico	México
HÖFER Dominik	Germania	S.J.M.
JAWOR Marek	Polonia	Tarnow
JURI Christian Manuel	Argentina	I.V.E.

KOTTUKAPALLY Rogit	India	C.M.C. (Sr.)
KOUAME Appoh François	Costa d'Avorio	Bondoukou
KRECIDLO Janusz	Polonia	M.S.
LEANDRO ZERPA Francisco Javier	Venezuela	S.J.
LEE Jeong-Min	Corea	Pusan
LIM Sook-Hee	Corea	[laica]
MACABASAG Nora	Filippine	D.S.T.
MAHER John Kieran	Irlanda	Kildare/Leighlin
MANES Rosalba Erminia Paola	Italia	O.Virg.
MARCHELLO Alfredo	Italia	O.F.M.Cap.
MEDINA LOZANO José Alberto	Colombia	Tunja
MERCHAN JAIMES Vladimir	Colombia	«Verbum Dei»
MOUANGA Ildevert Mathurin	Congo/Brazzaville	Kinkala
MUÑOZ Sandro Miguel	Argentina	I.V.E.
NARE Théophile	Burkina Faso	Koupela
NEENDOOR Sojan George	India	O.Carm.
OBIELOSI Dominic Chukwunonso	Nigeria	Onitsha
PANAKKAL Francis Davis	India	C.M.I.
PARCHEM Marek	Polonia	Pelplin
PASTORESSA Luigi	Italia	O.S.B.
PHIRI Garth	Zambia	Lusaka
PONCE RODRIGUEZ Pablo	Bolivia	Roma
RAPONI Eleonora	Italia	[laica]
REY Camille	Francia	Comun. S. Martin
ROJAS ROMERO Rodrigo Alberto	Argentina	I.V.E.
ROMERO SANCHEZ Luis Manuel	Spagna	Mérida-Badajoz
RUSSO Fernando	Italia	Nola
SANCHEZ CASTELBLANCO Wilton G.	Colombia	Chiquinquirá
SULTANA Joseph	Malta	Gozo
TESLYUK Halyna ¹	Ucraina	[laica]
VETROVEC Pavel	Ceca (Rep.)	O.Praem.
WCISLO Jozef	Polonia	O.M.I.

Totale Licenziati in S. Scrittura nel 2004-05: **69**.

NOTIZIE DAGLI EX-ALUNNI

¹Auguri alla Sig.na (ora Signora) Teslyuk che, dopo aver conseguito la Licenza, si è sposata ed è appena diventata mamma di un maschietto (Danylo).

(L'anno è quello della prima iscrizione al PIB)

1953

Sua Em.za Rev.ma Card. Francesco MARCHISANO, Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana è stato nominato Presidente dell'Ufficio del lavoro della Sede Apostolica (U.L.S.A.).

1960

Il R.D. Joseph PATHRAPANKAL, C.M.I., dopo una permanenza di due anni in Germania, è stato nominato Direttore del Renewal Center di Anu-graha, Kerala (India).

1965

Mons. Luciano MONARI, Vescovo di Piacenza-Bobbio, è stato eletto dall'Assemblea Generale della C.E.I. (Conferenza Episcopale Italiana) vicepresidente della stessa Conferenza.

1967

Il R.D. Daniel FOUCHER, parroco a Saint Clement, Nantes (Francia) ci ha reso partecipi delle sue molteplici iniziative. Oltre a una lunga serie di conferenze e interventi, queste sono alcune sue pubblicazioni di carattere divulgativo: *Quand Dieu supplie l'homme. Le Notre Père inversé*, opera che ha avuto diverse reazioni che parlano di *audace et courage*. Altra pubblicazione: *Le Carnet de bord du Voyageur* «...dans un monde de permmissivité, de violence et de corruption, c'est le rappel des grandes rè-

gles de navigation et de convivialité, si nous ne voulons pas couler ensemble...» ha avuto grande successo tra ebrei, cristiani, musulmani, agnostici etc. Altro libriccino simpatico: *Pour rire aux éclats, plus de 2900 histoire droles*.

1968

Mons. Arrigo MIGLIO, Vescovo di Ivrea, è stato eletto dall'Assemblea Generale della CEI, Presidente della Commissione Episcopale per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace.

1969

Mons. Martin DRENNAN, finora Vescovo Ausiliare di Dublino, è stato nominato Vescovo di Galway and Kilmacduagh (Irlanda).

Il R.D. Giorgio ZEVINI, S.D.B., è stato nominato, a decorrere dal 15 aprile 2005, Decano della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana per il triennio 2005-2008

1971

Mons. Anacleto Goncalves Cordeiro de OLIVEIRA già professore di esegesi biblica all'Istituto Superiore Teologico di Coimbra, al Seminario diocesano di Leiria, alla Scuola di Formazione Teologica di Leiria ed alla

Convegno per il 40° anniversario della Dei Verbum organizzato dalla Federazione Biblica Cattolica

This year the Church celebrates the 40th anniversary of the ending of Vatican II. Not the least important among the many documents approved by the council was the Dogmatic Constitution on Divine Revelation, *Dei Verbum*. To commemorate the occasion the Catholic Biblical Federation sponsored an international congress at Rome from September 14 to 18: «La Sacra Scrittura nella vita della Chiesa. 40° anniversario della Dei Verbum». Delegates and other interested parties met in Rome to hear a variety of religious speakers, Catholic and non-Catholic, on various aspects of the pastoral ministry involving Scripture.

Among the principal speakers were Mons. John Onaiyekan (L 1974) Archbishop of Abuja in Nigeria, and President of the council of African and Malgash bishops. The title of his conference was «Da Dei Verbum a Novo Millennio Ineunte — il processo di ricezione della Dei Verbum alla luce del cambiamento di paradigmi negli ultimi 40 anni». Also giving a principal paper was Cardinal Carlo Maria Martini, S.J., Arcivescovo emerito di Milano: «Il ruolo centrale della Parola di Dio nella vita della Chiesa — l'animazione biblica dell'esercizio pastorale». Of the approximately 400 participants in the congress about 90 were ex-alunni or ex-alunne of the Biblical Institute. On September 16 the participants were received in a special audience by Pope Benedict XVI at Castel Gandolfo.

The Federazione Biblica Cattolica is the official organization for the Church to promote the pastoral use of the Bible. In a sense it began in 1966 when Paul VI gave Cardinal Augustinus Bea, long-time rector of the Pontifical Biblical Institute, the responsibility for taking charge of the recommendation of the council to help all Christians have access to the Bible. The formal year of foundation is 1969, when the organization which is now the Catholic Biblical Federation was officially begun under the aegis of the Pontifical Council for Promoting Christian Unity. The federation now has members in the form of Episcopal conferences or ecclesiastical institutions in all parts of the world. (The Pontifical Biblical Institute has been an associate member since 1987. During the intervening years the Institute has been represented by Fr. Swetnam.) Delegates and other interested parties met in Rome to hear a variety of religious speakers, Catholic and non-Catholic, on various aspects of the pastoral ministry involving Scripture.

More information can be obtained from the federation's web site: www.c-b-f.org The mailing address is: General Secretariat, Postfach 19 52 22, 70045 Stuttgart, Germany.

James Swetnam, S.J.

Facoltà di Teologia della Università Cattolica Portoghese di Lisbona dal 1988 e Presidente della Commissione Direttiva dell' Istituto Superiore degli Studi Teologici di Coimbra dal 2001, è stato nominato Vescovo ausiliare del Patriarcato di Lisbona e tit. di Aquae Flaviae. Dopo La Licenza in S. Scrittura, egli aveva conseguito il Dottorato alla Facoltà Cattolica di Teologia dell'Università di Münster (1987) con la dissertazione: *Die Diakonie der Gerechtigkeit und der Versöhnung in der Apologie des 2. Korintherbriefes. Analyse und Auslegung von 2.Kor 2,14–4,6; 5,11–6,10*.

Mons. John Olorunfemi ONAYEKAN, Arcivescovo di Abuja, è Presidente del Simposio delle Conferenze Episcopali dell'Africa e del Madagascar.

1972

Mons. Ermenegildo MANICARDI nel mese di settembre 2004, è stato nominato Rettore dell'Almo Collegio Capranica in Roma.

Mons. Giovanni RICCHIUTI, già Rettore del Pontificio Seminario Regionale Pugliese, è stato nominato Arcivescovo di Acerenza (PZ).

Il R.P. Tetsuro Honda, OFM, già professore di S. Scrittura all'«Antoniano» di Tokyo e per sei anni provinciale, dal 1989 vive in una zona povera di Osaka dove sono circa ottomila «homeless».

1973

Mons. Cornelius Fontem ESUA, già Vescovo di Kumbo, è stato nominato

Arcivescovo Coadiutore di Bamenda (Camerun).

Mons. Pierre NGUYEN VAN TOT, già Nunzio Apostolico in Benin e Togo, è stato nominato Nunzio Apostolico nella Repubblica Centrafricana e Ciad.

1975

Mons. Rogelio CABRERA LOPEZ, già Vescovo di Tapachula, è stato nominato Vescovo di Tuxtla Gutierrez (Messico).

Il R.D. Pascual CHAVEZ VILLANUEVA, S.D.B., Superiore Generale della Società Salesiana di Don Bosco, è stato nominato membro della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e la Società di Vita apostolica.

Mons. Mario Alberto MOLINA PALMA, O.A.R., è stato nominato Vescovo di Quiché (Guatemala).

1976

Sua Em.za Rev.ma Card. Peter Kodwo Appiah ARCHI-TURKSON, Arcivescovo di Cape Coast, è stato nominato membro della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti.

1980

Mons. Faustino ARMENDARIZ JIMENEZ, finora Vicario generale della diocesi di Hermosillo, è stato nominato Vescovo di Matamoros (Messico).

1981

Suor Maria PASCUZZI, C.S.J., è stata nominata Professoressa stabile del Dept. of Theology and Religious Stu-

dies della University of San Diego, CA (USA).

Mons. Jebamalai SUSAIMANICKAM è stato nominato Vescovo della diocesi di Sivagangai (India).

Mons. Guy-Réal THIVIERGE, Segretario Generale della F.I.U.C., è stato nominato Consultore della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

1982

Il R.D. Nikolaus KRASA, dioc. Wien, il 30 ottobre 2004 ha difeso la tesi di dottorato presso la Facoltà di Teologia dell'Università di Vienna dal titolo: *Das Volk und die Völker, Israels Selbstverständnis nach dem Buch der Weisheit* [un'indagine teologica sull'uso della parola «laos» nel libro della Sapienza] (Mod.: Prof. Georg Braulik, O.S.B.).

Il R.P. Achille MORABITO, F.D.P., è stato nominato Consigliere Generale

dell'Opera Don Orione, dopo essere stato per sei anni superiore provinciale per il centro-sud Italia.

1983

Il R.D. John AYE KYAW, in Myanmar, malgrado le difficili condizioni di vita e le possibilità economiche estremamente limitate, con grande sforzo, oltre al normale lavoro pastorale, si sta dedicando alla traduzione della Bibbia in lingua birmana.

Il Prof. Ulrich BERGES è stato nominato Professore di A.T. nella Facoltà Cattolica della Westfälische-Wilhelms-Universität in Münster e direttore del «Seminar für Zeit und Religionsgeschichte des Alten Testaments».

Il R.Mons. John Ifeanyichukwu OKOYE, già professore di S. Scrittura

al Bigard Memorial Seminary di Enugu, è stato nominato Vescovo della nuova diocesi di Awgu (Nigeria).

1984

Il R.P. Yves GUILLEMETTE è stato nominato dalla Conferenza Episcopale Canadese, Presidente della Société Catholique de la Bible.

Mons. Ramón Alfredo DUS, finora Rettore del seminario Maggiore di Paraná, è stato nominato Vescovo Auxiliare di Reconquista (Argentina).

1985

Il R.P. Jaime Alfonso MORA RIVERA, P.S.S., il 5 settembre 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Universidad Javeriana di Bogotá dal titolo: *Lectura pragmatologica de Apocalipsis 22,6-21. Claves biblico-teológicas para leer e interpretar el Apocalipsis*.

1987

Il R.P. Ernest Munachi EZEUGU, C.S.Sp., il 24 giugno 2004 ha difeso la tesi di dottorato presso la Toronto School of Theology, dal titolo: *The Purpose of the Great Commission: A Historical-Critical Exegesis of Matthew 28:16-20*, e il 6 novembre 2004 gli è stato conferito il Dottorato all'University of St Michael's College, Toronto.

Il R.P. Lukas JUA, S.V.D., il 16 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal

titolo: *The Oracle Concerning Babylon: A Literary and Theological Investigation of Jeremiah 50:1-51:64*. (Mod.: Prof. Charles CONROY, MSC).

Il R.P. Mathew MOLATH, O.S.B. Silv., il 17 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso in Roma dal titolo: *The Obedience of Jesus and of the Believers According to the Fourth Gospel in the Light of the Johannine Community Hypothesis*. (Mod.: Prof. R. TAYLOR).

Il R.D. Jesus Arriero PULIDO è stato nominato Consultore della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

1988

Mons. José Miguel GOMEZ RODRIGUEZ, della diocesi di Manizales, è stato nominato Vescovo di Libano-Honda (Colombia).

1989

Mons. Robert A. NUSCA è stato nominato Presidente-Rettore del St. Augustine's Seminary di Scarborough (Canada)

1990

Il R. P. Janusz Maria ANDRZEJEWSKI, O.P., il 13 gennaio 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso in Roma dal titolo: *La Cristologia di Gv 5,16-30. Studio di Teologia Biblica*. (Mod.: Prof. G. MARCATO, O.P.).

Premio de Investigación Teológica en memoria del Prof. Juan Guillén Torralba («una vida dedicada a la Palabra de Dios»)

Il Centro de Estudios Teológicos Sevilla, aggregato alla Facoltà di Teologia di Granada (Spagna), ha istituito un premio in memoria del Prof. Dr. Juan Guillén Torralba per lavori di ricerca nell'ambito teologico (S. Scrittura, Teologia fondamentale, Teologia dommatica, Liturgia, Teologia morale, Teologia pastorale, Storia della Chiesa, Patrologia e Diritto Canonico).

Notizie sul premio si possono trovare nel sito web del suddetto Centro: www.cetsevilla.com/image/triptico.doc.

Il Prof. Guillén Torralba (1933-2003) era stato alunno del PIB e aveva conseguito la Licenza in S. Scrittura nel 1959.

1991

Il R.P. Richard BAAWOBR, M.Afr., il 29 novembre 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia dell'Institut Catholique de Toulouse dal titolo: *Quand Jesus prend la parole. Identité du maître et naissance du disciple en Lc 4,16-30*. (Mod.: Prof. J. NIEUVIARTS, A.A.).

Il R.D. Sesadima SILVADIMA, O.F.M.Cap., il 24 gennaio 2005 ha difeso la tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana dal titolo: *The Theological Significance of Mark 9,1 in the*

Context of Discipleship. (Mod.: Prof. A. GIENIUSZ, C.R.).

1992

Il Dr. Max BONILLA è stato nominato Vice-Presidente per gli Affari Accademici della Franciscan University di Steubenville, Ohio, USA. Egli è stato scelto in una rosa di più di cinquanta candidati per questa carica.

Mons. Ruy RENDON LEAL, direttore spirituale del Seminario Maggiore di Monterrey, è stato nominato Vescovo Prelato di El Salto (Messico).

XII Congresso dell'Associazione Panafricana degli Esegeti Cattolici Africani (APECA / PACE [in inglese]) Kinshasa (RDC), 4-11 settembre 2005

L'APECA/PACE ha tenuto il suo XII Congresso a Kinshasa dal 4 all'11 settembre 2005, beneficiando della generosa e calorosa accoglienza della chiesa di Kinshasa e della conferenza episcopale del Congo. Il Rev. Jean-Bosco Matand Bulembat, segretario generale dell'Associazione ed ex-alunno del Biblico, è stato la colonna portante delle nostre sessioni di lavoro.

Tema del Congresso era: «*Sapienza umana e sapienza divina nella Bibbia. Letture africane della Bibbia nel contesto della Chiesa Famiglia di Dio in Africa*». Sotto la presidenza di Mons. Cornelius F. Esua, vescovo coadiutore di Bamenda, questo tema generale è stato affrontato, da angolazioni diverse, in una serie di 25 conferenze: il Nuovo e l'Antico Testamento; la sapienza profana e religiosa presso alcuni popoli africani (ad esempio gli Yoruba); la ripresa del racconto della Regina di Saba nella tradizione etiope; la sapienza babilonese; la traduzione o la difficoltà di trovare le esatte giuste espressioni; ecc. Tutte le relazioni non si sono sottratte alla sfida di comprendere e articolare «sapienza umana e sapienza divina» con una «esegesi scientifica di alto livello [...], un'esegesi nella Chiesa e per la Chiesa, un'esegesi in Africa, un'esegesi esistenziale e contestuale» (Mons. Laurent Monsengwo, APECA, Dakar 2001). Una sfida da tenere sempre presente!

Questo panel ha dato vita a discussioni molto costruttive. I partecipanti erano

circa una cinquantina, provenienti da diversi paesi africani, europei e dagli Stati Uniti, per un totale di nove paesi. Il tenore era senza dubbio frutto di questa felice diversità al tempo stesso di «scuole», per così dire, e di contesti socio-culturali. È venuta meno, purtroppo, la presenza di un grande specialista della letteratura sapienziale biblica, il P. Maurice Gilbert S.J., impedito all'ultimo momento. La Provvidenza ci ha dato anche, in questo convegno scientifico ed ecclesiale, l'opportunità di salutare l'audacia dei pionieri, tra i quali l'eminente ex-alunno del Pontificio Istituto Biblico Mons. Laurent Monsengwo Pasinya, arcivescovo di Kisangani, primo dottore africano del Biblico.

Il congresso si è infatti tenuto a Kinshasa intorno a Mons. Laurent Monsengwo, ispiratore, membro fondatore e presidente onorario dell'Apeca, in occasione del venticinquesimo della sua consacrazione episcopale. Gli atti del congresso gli saranno offerti in omaggio. Egli non cessa di dare il suo vigoroso contributo alla promozione della ricerca esegetica in Africa. Anche in questa occasione ha incoraggiato a lavorare seriamente, a formulare proposte per la promozione di una ricerca esegetica fedele alla sua duplice missione a servizio della Parola di Dio, cioè il lavoro scientifico e l'ascolto del contesto. Egli si è augurato che questo lavoro intellettuale progredisca e si consolidi anche nelle nostre differenze, che sia radicato in una vita spirituale e sia da questa sostenuto, perché, diceva citando Pierre Teilhard de Chardin († 1955.2005!), «tutto ciò che si eleva converge!».

Paul Béré, SJ



Il dottorando Paul Béré S.J. e Mons. Monsengwo

1993

Il R.D. Charles RATHNASAMY, S.D.B., il 14 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso in Roma dal titolo: *Jesus Encounters Zacchaeus. An Exegetical-Theological Study of Luke 19,1-10; toward the Function of House/Household in Luke-Acts.* (Mod.: Prof. S. JURIC, O.P.).

Suor Hye Ja LEE, S.C.I.M., il 25 gennaio 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: «*Signore, vogliamo vedere Gesù*». *La chiusura dell'attività pubblica di Gesù secondo Gv 12,20-36.* (Mod.: Prof. J. BEUTLER, SJ).

1994

Il R.D. Teodor COSTIN, il 3 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Il perdono di Dio nel Vangelo di Matteo. Uno studio esegetico-teologico.* (Mod.: Prof. K. STOCK, SJ).

Il R.D. Joseph SHAJI (Puykunnel), S.D.B., il 18 novembre 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso in Roma dal titolo: *From Forgetfulness to Knowledge. An Exegetical-Theological Study of XXX in Relation to XXX in the Book of the Prophet Hosea.* (Mod.: Prof. J. AGIUS, OP).

**Scripture and Hermeneutics Seminar
Pontifical Biblical Institute, Rome (23rd to 25th June 2005)
«Canon Criticism and Theological Interpretation»**

Il «Scripture and Hermeneutics Seminar» è un progetto in cui collaborano la British and Foreign Bible Society, la Università di Gloucestershire (Great Britain), la Baylor University (USA) e il Redeemer University College (Canada). Sin dal 1999 un gruppo di studiosi protestanti e cattolici si incontra annualmente per riflettere insieme su varie questioni di ermeneutica biblica. I diversi contributi vengono pubblicati nella collana Scripture and Hermeneutics Series (SHS) edita da Paternoster Press e Zondervan. Il loro ottavo incontro (consultation) si è tenuto proprio al PIB dal 23 al 25 di giugno del 2005 sul tema «Approccio canonico e interpretazione biblica». Il P. Rettore, Stephen Pisano S.J., ha dato il benvenuto con una breve prolusione. Tra i partecipanti attivi vi erano anche alcuni ex-alunni dell'Istituto: Adrian Graffy, Denis Farkasfalvy e Nuria Calduch-Benages. Vari altri alunni hanno partecipato come uditori.

1995

Suor Mary Jerome OBIORAH insegna Lingua ebraica e Introduzione alla S. Scrittura nel Seminario di Onitsha (Nigeria). Ella fa parte di una comunità di suore che, data la particolare situazione, devono fare i lavori più diversi; dalla fattura del pane alla partecipazione alle cure di un ospedale, alla cooperazione nella Segreteria dell'Arcidiocesi. Ricordiamo che Sr. Obiorah è stata la prima donna dell'Africa a conseguire il Dottorato al Pontificio Istituto Biblico.

Il R.P. Phillip Kakkanattu JOY, C.M.I., il 19 maggio 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà Biblica della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *A Hymn of the Enduring Love of God: A Synchronic and Diachronic Analysis of Hosea 11,1-11.* (Mod.: Prof. C. CONROY, MSC).

Il R.D. Ciro Salvatore MARINELLI, il 2 maggio 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana

dal titolo: *Radici del messianismo Veterotestamentario in 2 Sam 7,1-17 e riletture in alcuni testi Qumranici.* (Mod.: Prof. G. DEIANA).

Il R.P. Germano SCAGLIONI, O.F.M.Conv., il 5 maggio 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana dal titolo: *I prodigi alla morte in croce in Mt 27,51b-53. Elementi biblici per una teologia della morte di Gesù* (Mod.: Prof. G. BIGUZZI).

1996

Il R.D. Mladen HORVAT, il 15 marzo 2005, ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana dal titolo: *I destinatari di Mic 3,1-4 come chiave per l'interpretazione anche del suo contesto immediato* (Mod.: Prof. G. RIZZI).

Il R.D. Etienne Lweso MBILIZI, il 27 maggio 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia

**INTERNATIONAL CONFERENCE OF THE ISDCL
Barcelona, Spain, 2nd to 6th July 2005
«How Israel's Later Authors Viewed Its Earlier History»**

La ISDCL (International Society for the Study of Deuterocanonical and Cognate Literature), fondata a Salisburgo (Austria) nel 2002 ha celebrato il secondo Convegno Internazionale a Barcellona dal 2 al 6 luglio del 2005 sul tema: «Israele rilegge la propria storia». Organizzato dalla Prof.ssa Nuria Calduch-Benages, il Convegno ha visto la partecipazione del Prof. Maurice Gilbert e di vari ex-alunni del PIB: Agustí Borrell, Mario Cimosà, Jan Liesen, Mercedes Navarro, Angelo Passaro, Sebastiano Pinto e Cristina Termini.

della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *D'Israël aux nations. Le chemin de crête de la rencontre avec le Sauveur dans l'œuvre de Luc* (Mod.: Prof. J. BEUTLER, S.J.).

Il R.D. Joël ROCHETTE, il 16 dicembre 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà Biblica della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *La rémission des péchés dans l'Apocalypse, à la lumière du corpus johannique. Ebuhe d'une sotériologie originale.* (Mod.: Prof. U. VANNI, SJ).

1997

Il R.D. Joice KAITHAKOTTIL, il 7 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Conversion of the Church and the Conversion of the World. A Biblical Theological Study of «metanoëô» in the Book of Revelation* (Mod.: Prof. U. VANNI, SJ).

Il R.P. Pedro MENDOZA MAGALON, L.C., il 14 aprile 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *«Estar crucificado juntamente con Cristo»: el nuevo status del creyente en Cristo. Estudio exegético-teológico de Gal 2,15-21 y Rom 6,5-11* (Mod.: Prof. S. BRODEUR, SJ).

Il R.P. Sebastian MULLOOPARAMBIL, C.M.I., il 13 maggio 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso in Roma dal titolo: *Jesus in the Temple. A Redaction Critical Study of Matthew 21:12-17.* (Mod.:

Prof. S. JURIC, OP).

Caroline NOLAN, dopo due anni di insegnamento in Irlanda, è stata nominata professoressa di Antico Testamento al Newman Theological College and St. Joseph's Seminary di Edmonton (Canada).

Il R.D. Davis THEKKEKARA, il 10 novembre 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana dal titolo: *The Concept of Time in the Book of Qoheleth. An Exegetical and Theological Study toward the Interpretation of Qoheleth 3,1* (Mod.: Prof. G. RIZZI).

1998

Il R.D. Darko TOMAŠEVIC, il 21 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università S. Tommaso di Roma dal titolo: *The Parable About the Widow and the Judge (Luke 18:1-8). Exegetical Theological Study* (Mod.: Prof., S. JURIC, OP).

Il R.P. Jean Emmanuel de ENA, OCD, insegna greco biblico e NT all'Università di Friburgo (Svizzera) e nello stesso tempo è incaricato di corsi sulla spiritualità carmelitana in particolare su S. Giovanni della Croce. Lavora altresì al progetto di ri-pubblicazione della «Bibbia di Gerusalemme».

1999

Il R.P. Roberto AMICI, il 28 aprile 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Urbaniana dal titolo: *«Tutto ciò che Dio ha Creato è buo-*

no». *Eterodidascalie e sana dottrina circa la creazione in 1 Tm 4,1-5 e nelle Lettere Pastorali* (Mod.: Prof. G. BIGUZZI).

Il Dr. Holger GZELLA è stato nominato titolare della cattedra di Lingua e letteratura ebraica ed aramaica all'Università di Leiden (Olanda). Succede in questo incarico al Prof. Takamitsu Muraoka, lo studioso che ha curato la versione inglese della grammatica ebraica di P. Joüon (pubblicata dal PIB: SubBib, n. 14) e usata nei corsi di ebraico superiore all'Istituto

Il R.D. Athanasius A. MUGARRA, il 23 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Lateranense di Roma dal Titolo: *The Will of the Risen Lord. An Exegetical-Theological Analysis of Matthew 28:16-20* (Mod.: Prof. R. PENNA).

Il R.P. Cosmas C. UZOWULU, OFM Cap., il 3 giugno 2005 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia

della Pontificia Università S. Tommaso di Roma dal titolo: *Ambition and Rivalry Among the Chosen. An Exegetical-Theological Study of Mark 10,35-45 and its Centrality in the Gospel of Mark* (Mod.: Prof. S. JURIC, OP).

Il R.D. Oliver WINTZEK, il 14 dicembre 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *Mythos und Offenbarung. David Friedrich Strauss und Friedrich Wilhelm Joseph Schelling* (Mod.: Prof. E. SALMANN, OSB).

2001

Il R.P. Than Van NGUYEN, S.V.D., il 10 dicembre 2004 ha difeso la Tesi di Dottorato nella Facoltà di Teologia della Pontificia Università Gregoriana dal titolo: *The Legitimation of the Gentile Mission and Integration: A Narrative Approach to Acts 10:1-11:18* (Mod. Prof. A. VALENTINI, SMM).

Settimane bibliche organizzate dall'associazione «Mons. Nicola Palmarini»

Da ventiquattro anni l'associazione «Mons. Palmarini» (benemerito biblista e alunno del PIB negli anni 1936-38; morto nel 1995) organizza delle settimane bibliche nel mese di luglio a Col di Nava (Imperia, Italia). Le settimane si devono in gran parte all'iniziativa di due ex-alunni francescani dell'Istituto: P. Marco Adinolfi (decaduto lo scorso mese di agosto) e P. G. Battista Bruzzone. «I partecipanti – una cinquantina di persone – per la maggior parte sono laureati in materie umanistiche e tecnico-scientifiche, docenti di religione, o semplici persone che desiderano approfondire la loro fede partendo dallo studio accurato dei libri di Dio».

R. I. P.

Il 1° gennaio 2003 è deceduto a Fatima il R.P. Giovanni DE MARCHI, IMC. Era nato il 21 luglio 1914 a Rivai d'Arsiè (Padova). Aveva frequentato il PIB negli anni 1937-42 (CD).

Nell'anno 2004 è deceduto il R.P. Antonio RUGGERI, FDP. Era nato il 27 settembre 1914 a Pescina (L'Aquila). Era stato alunno del PIB negli anni 1939-42 (CD).

Nell'anno 2004 è deceduto il R.D. Bernardo MARTIN VICENTE. Era nato il 7 giugno 1929 a Valderrodrigo (Spagna). Aveva frequentato il PIB negli anni 1959-61 (SSL). Era iscritto alla nostra Associazione.

Nell'anno 2004 è deceduto il R.P. Leon ROY. Era nato il 31 maggio 1923 a Nantes (Francia) ed era stato alunno del nostro Istituto negli anni 1948-50 e 1956-57 (CD).

Il 5 gennaio 2004 è deceduto il R.P. Alphonsus HUMBERT, CSSR. Era nato il 16 ottobre 1919 a Seulzures (Francia). Fu professore per lunghi anni alla Pontificia Accademia Alfonsiana. Aveva frequentato il PIB negli anni 1947-48 (SSL).

Il 19 marzo 2004 è deceduto il R.P. Tamis WEVER, SMA. Era nato il 23 febbraio 1937 a Berkhout (Paesi Bassi). Aveva frequentato il PIB negli anni 1965-70 (C.D.). Era iscritto alla nostra Associazione.

Il 4 luglio 2004 è deceduto il R.P. Enzo GIUSTOZZI, FDP. Era nato il 10

novembre 1939 vicino Macerata (Italia) ma era vissuto sempre in Argentina. Era stato alunno del PIB negli anni 1967-69 (SSL) ed era ritornato nel 1990-91.

Il 29 luglio 2004, in seguito ad un incidente stradale, è deceduto il R.D. Mehari Hiyabu MEHARI. Era nato a Keren (Eritrea) il 6 ottobre 1968. Aveva frequentato il PIB negli anni 1997-2001 (SSL).

Il 2 settembre 2004 è deceduto il R.P. Louis-Paul GAUVREAU, PSS. Era Rettore al Newmann Theological College and St. Joseph's Seminary di Edmonton (Canada). Era nato il 21 luglio 1940 a Montreal (Canada). Aveva seguito i corsi al PIB negli anni 1968-70 (SSL); era iscritto all'Associazione ex-alunni.

L' 11 settembre 2004 è deceduto il R.D. Andreas LEBA ATAWOLO. Era nato il 13 settembre 1952 a Lewoelung (Indonesia). Fu alunno al PIB negli anni 1983-88 (SSL). Era iscritto alla nostra Associazione.

Il 5 ottobre 2004 è deceduto negli Stati Uniti d'America il R.P. Frederick MORIARTY, S.J., per lunghi anni Professore alla Pont.Univ. Gregoriana. Era nato il 1° aprile 1913 a Springfield, MA (USA) e aveva frequentato il PIB negli anni 1947-49 (CD).

Il 6 ottobre 2004, per grave malattia, è deceduto il R.P. Cronan TYMS,

OSB. Era nato il 3 agosto 1935 ad Orange, NJ, USA. Aveva frequentato il PIB negli anni 1968-70 (SSL).

Il 22 ottobre 2004 è deceduto il R.P. Christian BREKELMANS, MSF. Era nato il 19 settembre 1922 a Loon Op Zand (Paesi Bassi). Fu alunno nel nostro Istituto negli anni 1951-52 (SSL).

Il 13 novembre 2004 è deceduto Mons. Myles M. BOURKE. Era nato il 30 gennaio 1917 a New York. Era stato professore di Sacra Scrittura al St. Joseph's Seminary (Dunwoodie, N.Y.) dal 1947 al 1966 e pastore della chiesa «Corpus Christi» in Manhattan dal 1966 al 1992. Era stato anche presidente della Catholic Biblical Association nel 1967-68. Era rimasto molto legato all'Istituto ed aveva sempre risposto con gioia e generosità ad ogni iniziativa. Iscritto all'Associazione fin dal primo anno, aveva sempre mandato sue notizie restando costantemente in contatto con il PIB che aveva frequentato negli anni 1950-51 (SSL).

Il 15 dicembre 2004 è deceduto a Steyl (Paesi Bassi) il R.P. Heinrich HEEKEREN, SVD. Era nato il 16 febbraio 1931 a Sonsbeck (Germania). Aveva frequentato il PIB negli anni 1959-61 (SSL). Era stato Superiore Generale della Società del Verbo Divino dal 1977 al 1988.

Il 25 dicembre 2004 è deceduto il R.D. James BRENNAN. Era nato a Kilkenny (Irlanda) il 24 aprile 1918. Alunno al PIB negli anni 1949-51 (SSL).

Il 30 dicembre 2004 è deceduto il R.D. Thomas E. WEBER. Era nato il 16 ottobre 1930 a Des Moines, Iowa, USA. Era stato professore di S. Scrittura al Saint Mary Seminary di Cleveland dal 1961 al 2000 del quale fu anche Vice Rettore e Decano. Dopo il suo ritiro aveva comunque continuato a studiare la Sacra Scrittura, ad insegnare e lavorare in biblioteca. La sua figura di sacerdote aveva avuto un impatto molto favorevole nella diocesi di Cleveland ed era molto conosciuto sia a livello culturale che pastorale. Fu alunno dell'Istituto Biblico negli anni 1959-61 (SSL). Era iscritto alla nostra Associazione.

Il 31 dicembre 2004, a Mormaison (Francia), è deceduto Mons. Charles PATY, Vescovo di Luçon (Francia) dal 1967 al 2001. Era nato a Pripiac (Rennes) il 10 febbraio 1916. Fu consacrato Vescovo il 25 marzo 1966. Aveva frequentato il PIB negli anni 1947-49 (CD).

Nel mese di giugno 2005 è deceduto il R.P. Bernard SHIELDS, SJ. Era nato il 25 marzo 1931 a Dublino. Per lunghi anni era stato professore di S.S. ad Hong Kong. Aveva frequentato il PIB negli anni 1964-66 (SSL).

Il 3 gennaio 2005 è deceduto Mons. Alberto GIGLIOLI, Vescovo emerito di Montepulciano-Chiusi-Pienza. Era nato a Buonconvento (Siena) il 4 febbraio 1924. Sacerdote dal 1947, aveva ricevuto l'ordinazione episcopale nel 1970 e nominato Ausiliare dell'Arcivescovo di Siena. Fu il primo Vescovo della nuova diocesi Montepul-

ciano-Chiusi-Pienza dal 1986. Aveva rinunciato nell'anno 2000. Fu alunno del PIB negli anni 1947-49 (SSB). Era rimasto sempre in contatto con il PIB e si era iscritto alla nostra Associazione.

Il 10 gennaio 2005 è deceduto Mons. Werner QUINTENS. Era nato in Belgio il 21 dicembre 1937 ed era stato alunno del PIB negli anni 1963-66 conseguendo prima la Licenza e poi il Dottorato in S. Scrittura con la tesi *La poétique de la vie dans le Psautier*, difesa il 14 giugno 1976 (Mod.: R.P. M. DAHOOD, SJ). Per molti anni era stato Rettore del Pontificio Collegio Belga di Roma. Aveva sempre mantenuto contatti con il PIB ed era stato tra i primi aderenti alla nostra Associazione.

Il 31 gennaio 2005 è deceduto il R.P. Gaetano STANO, OFMConv. Era nato il 18 maggio 1909 a Santeramo (Bari). Fu professore di S.S. alla Pont. Fac. Teologica S. Bonaventura di Roma, Promotore della fede nella Congr. delle Cause dei Santi, procuratore Generale dell'Ordine. Aveva frequentato il PIB negli anni 1931-34 (CD). Nonostante l'età avanzata manteneva sempre vivo l'interesse per la S. Scrittura ed era iscritto alla nostra Associazione.

Il 6 febbraio 2005 è deceduto in Brasile il R.P. Calisto VENDRAME, M.I. già Superiore Generale dell'Ordine dei Chierici Regolari Ministri degli Infermi dal 1977 al 1989. Era nato il 6 luglio 1926 a Gaurama (Brasile). Aveva frequentato il PIB negli

anni 1951-53 (SSL) e ritornato poi per un anno di aggiornamento nel 1969-70. Era iscritto all'Associazione ex-alunni.

Il 29 aprile 2005 è deceduto il R.P. Jaroslav SARNETA, OFMConv, era nato l'8 febbraio 1913 a Ksiaznice (Polonia). Aveva frequentato il PIB negli anni 1941-44 (CD).

Il 13 giugno 2005 è deceduto a causa di grave malattia a Roma, il R.D. Andrzej STRUS, SDB. Era Professore di S.S. all'Università Salesiana. Frequentatore assiduo della nostra Biblioteca, aveva conservato un legame particolare con l'Istituto, aderendo subito, con entusiasmo, alla nostra Associazione. Era nato il 16 aprile 1938 a Strusy (Polonia) ed era stato alunno del PIB negli anni 1969-71, conseguendo prima la Licenza e poi il Dottorato in S. Scrittura con la tesi *Nomen - Omen. La stylistique sonore des noms propres dans le Pentateuque* (mod.: Prof. L. ALONSO-SCHÖKEL, SJ), difesa il 10 giugno 1976 e pubblicata poi come num. 80 della collana *Analecta Biblica*.

L' 11 luglio 2005 è deceduto a causa di una grave malattia il R.P. Marco ALBARELLA, CP. Era nato il 21 agosto 1972 a Napoli. Aveva studiato al PIB negli anni 1997-2001.

Il 13 luglio 2005 a S. Maria del Monte (Cesena) è deceduto il R.P. Piero Maria PIERINI, OSB. Sacerdote della diocesi di Senigallia, era professore della Comunità Benedettina dal 1989. Era nato il 10 luglio 1921 a Chiaravalle (Senigallia). Era stato al

PIB negli anni 1950-53 (SSL). Aveva mantenuto vivi i contatti con il Biblico, partecipando sempre ad ogni iniziativa. Si era iscritto fin dall'inizio all'Associazione ex-alunni.

Il 2 agosto 2005 è deceduto a Napoli il R.P. Antonio FANULI, CM. Professore emerito di Sacra Scrittura della Pont. Fac. Teol. dell'Italia Meridionale – Sezione S. Luigi. Era nato il 4 marzo 1932 a Copertino (Lecce). Era stato alunno del PIB negli anni 1958-60 e di nuovo nel 1969-70 (SSL). Era iscritto alla nostra Associazione.

Il 13 agosto 2005 è deceduto a Tagaytay City, nelle Filippine, il R.P. Anthony CERESKO, OSFS. Era nato il 20 agosto 1942 a Detroit. Era stato iscritto al PIB negli anni 1971-74, conseguendo il Dottorato in S. Scrittura con la tesi *Job 29-31 in the Light of Northwest Semitic. A Translation and Philological Commentary*, sotto la direzione del Prof. R.P. Mitchell Dahood, tesi pubblicata poi come n. 36 della collana «Biblica et Orientalia» (1980). Da vari anni insegnava S. Scrittura nelle Filippine. Aveva mantenuto un costante legame con l'Istituto, frequentando spesso la Biblioteca. Era iscritto all'Associazione fin dalla sua fondazione.

Il 29 agosto 2005 è deceduto a Cavata dei Tirreni il R.P. Marco ADINOLFI, OFM, già professore di Sacra Scrittura allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme, era passa-

to poi ad insegnare all'Antoniano di Roma. Era stato membro della redazione di Rivista Biblica dell'ABI e consultore per la Pontificia Commissione per la Neo Volgata, nonché animatore di gruppi biblici ed autore di vari articoli e libri (circa 200 pubblicazioni). Era nato ad Angri (Salerno) il 10 giugno 1919 ed era stato alunno del Pontificio Istituto Biblico negli anni 1948-50 (CD).

L'11 ottobre 2005 è deceduto il R.P. Félix CISTERNA, CMF. Era nato il 13 ottobre 1942 a San Pedro de Guasay (Argentina) e aveva frequentato il PIB negli anni 1969-72 (SSL), ritornando poi nel 1981-82 per completare l'anno di preparazione al Dottorato. Tra gli ideatori del «Centro de Estudios Filosoficos y Teologicos» di Villa Claret (Cordoba, Argentina), ne era stato anche Rettore. La morte lo ha colto in Guinea Equatoriale durante uno dei suoi viaggi per prestare il suo insegnamento biblico.

Siamo venuti solo ora a conoscenza della morte del R.P. Luigi FORTINO, OP, avvenuta il 19 ottobre 1996. Egli era nato il 10 dicembre 1947 a Nocera Inferiore. Aveva frequentato il PIB negli anni 1974-77 (SSL).

In data non in nostro possesso è deceduto il R.D. Nicola PAINO. Era nato a Napoli il 21 luglio 1928. Fu alunno del PIB negli anni 1951-54 (SSB).

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Alcuni scritti dei professori nel 2004-05

P. ALETTI Jean-Noël, S.J.

«Le jugement de Dieu en Rm 1-3», in Cl. Coulout – D. Fricker (ed.), *Le jugement dans l'un et l'autre Testament*, II (FS J. Schlosser) (Le Cerf, Paris 2004) 311-334.

«Les difficultés ecclésiologiques de la lettre aux Éphésiens», *Bib* 85 (2004) 457-474.

«La rhétorique paulinienne», in *Paul, une théologie en construction* (ed. A. Dettwiler – J.D. Kaestli – D. Marguerat – al.) (Labor et Fides, Genève 2004) 47-66.

«Lettura narratologica. Esempificazione su Gv 9», *Analisi di Scienze Religiose* 9 (2004) 123-136.

«God made Christ to be Sin (2 Corinthians 5:21): Reflections on a Pauline Paradox», in *The Redemption. An Interdisciplinary Symposium on Christ as Redeemer* (ed. S.T. Davis – D. Kendall – G. O'Collins) (Oxford University Press 2004) 101-120.

«Les finales des récits évangéliques et le statut du livre et des lecteurs», *RevScRel* 79 (2005) 23-37.

«Galates 1-2. Quelle fonction et quelle démonstration?», *Bib* 86 (2005) 305-323.

P. BARBIERO Gianni, S.D.B.

Cantico dei Cantici (I libri biblici; Ed. Paoline, Milano 2004).

P. BEUTLER Johannes, S.J.

«1, 2, and 3 John», in *Global Bible Commentary* (General Ed. D. Patte, Associate Ed. J. S. Croatto – N. Wilkinson Duran – al.) (Abingdon Press, Nashville 2005) 553-558.

«“Ich habe gesagt, ihr seid Götter”. Zur Argumentation mit Ps 82,6 in Joh 10,34-36», in *Hören – Glauben – Denken*. Festschrift für Peter Knauer S.J. (LIT Verlag Münster 2005) 101-113.

P. BRENK Frederick, S.J.

«O Sweet Mystery of the Lives! The Eschatological Dimension of Plutarch's Biographies», in *The Statesman in Plutarch's Works II. The Statesman in Plutarch's Greek and Roman Lives* (ed. L. De Blois – J. Bons – T. Kessels – D. M. Schenkeveld) (Brill, Leiden 2005) 61-74.

«Two Case Studies in *Paideia*. *Bacchon and Plutarch*», in *Plutarch a la seva època: Paideia i societat. Actas del VIII Simposio Internacional de la Sociedad Española de Plutarquistas. Barcelona, 6-8 de noviembre de 2003* (ed. M. Jufresa – F. Mestre – P. Gomez – P. Gilabert) (Primera, Barcelona 2005) 235-242.

«Plutarch», in *Encyclopedia of Religion* XI (ed. L. Jones – al.) (Thomson Gale, New York 2005²) 7199-7202.

«The Barbarian Within. Gallic and Galatian Heroines in Plutarch's *Erotikos*», in *Historical and Biographical Values of Plutarch's Works. Studies Devoted to Professor Philip A. Stadter by The International Plutarch Society*, Universidad de Málaga and Utah State University (ed. A. Pérez Jiménez – F. Titchener) (Málaga, Spain and Logan, Utah 2005) 93-106.

P. FORTE Anthony, S.J.

«Translating Book I of Josephus' *Bellum Judaicum*: Some Critical Observations», in *Josephus and Jewish History in Flavian Rome and Beyond* (ed. J. Sievers – G. Lembi) (JSJSuppl. 104; Brill, Leiden 2005) 383-403.

P. GIANTO Agustinus, S.J.

«*Dag-Dig-Dug...Byaar!*: *Kumpulan Ulasan Injil* [Blissful Heartbeat: Collected Essays on the Gospels] (Kanisius, Yogyakarta 2004) pp. 248.

Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran (ed. A. Gianto) (BiOr 48; Editrice PIB, Roma 2005) pp. X + 204.

«Variation in the Palmyrene Honorary Inscriptions», in *A Journey to Palmyra: collected Essays to Remember Delbert R. Hillers* (ed. E. Cussini) (Brill, Leiden 2005) 74-88.

«Some Notes on Evidentiality in Biblical Hebrew», in *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (ed. A. Gianto) (BiOr 48; Editrice PIB, Roma 2005) 133-153.

P. GILBERT Maurice, S.J.

«La pedagogia dei saggi nell'antico Israele», *La Civiltà Cattolica* 155 (2004, III) 345-358.

«A pedagogia dos sabios no Antigo Israel», *Cultura e Fé* n. 107 (2004) 18-31.

«Prayer in the Book of Ben Sira. Function and Relevance», in *Yearbook 2004. Prayer from Tobit to Qumran*. Inaugural Conference of the ISDCL at Salzburg, Austria, 5-9 July 2003 (ed. R. Egger-Wenzel – J. Corley) (Deuterocanonical and Cognate Literature; de Gruyter, Berlin – New York 2004) 117-135.

«Ben Sira, Reader of Genesis 1-11», in *Intertextual Studies in Ben Sira and Tobit. Essays in Honor of Alexander A. Di Lella, O.F.M.* (ed. J. Corley – V. Skemp) (CBQ.MS 38; The Catholic Biblical Association of America, Washington D.C., 2005) 89-99.

P. LUZARRAGA Jesús, S.J.

Cantar de los Cantares. Sendas del Amor. Editorial Verbo Divino, Estella [Navarra] España (www.verbodivino.es) 2005, 662 pp.

«Testimoniar a Jesús: su serena llaneza (Mt 11,28-30)», *Studia Missionalia* 53 (2004) 28-70.

P. MAYER Werner, S.J.

«Das Gebet des Eingeweideschauers an Ninurta», *Orientalia* 74 (2005) 51-56.

P. MORRISON Craig, O.Carm.

«The Relationship of the Peshitta Text of Second Samuel with the Peshitta Text of First Chronicles», *Aramaic Studies* 3 (2005) 59-81.

«The Function of *qatal hwa* in Classical Syriac Narrative», in *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (ed. A. Gianto) (BibOr 48; Rome 2005) 103-131.

«Rooted in the Bible: A Reflection on the Use of the Old Testament in the Documents of Pope John Paul II», *Carmel in the World* 45 (2005) 33-42.

P. NEUDECKER Reinhard, S.J.

«'As No Human Tongue Can Speak and No Human Ear Can Hear': Aspects of 'Revelation' in Rabbinic Judaism, Sufism, and Zen Buddhism», *Kiyo: Studies in Culture* 28 (2004) 1-11 [in collaborazione con K. Suzawa].

«Der Lehrer-Gott vom Berg Sinai: Ein interreligiöser Zugang», *Biblical and Oriental Essays in Memory of William L. Moran* (ed. A. Gianto) (Biblica et Orientalia 48; Roma 2005) 79-101.

P. O'TOOLE Robert, S.J.

Luke's Presentation of Jesus: A Christology (Subsidia Biblica 25; Roma: Pontificio Istituto Biblico 2004) xiv, 286 pp.

P. PISANO Stephen, S.J.

«L'ermeneutica biblica cristiana», *Euntes Docete* 57 (2004) 55-64.

Prof. SIEVERS Joseph

«La Torah in Flavio Giuseppe», *Ricerche Storico Bibliche* 16 (2004) 231-44.

«What's in a Name? Antiochus in Josephus' *Bellum Judaicum*», *Journal of Jewish Studies* 56 (2005) 34-47.

«Espiritualidades Judía y Cristiana: ¿Caminos Diferentes, Metas Semejantes?», in *Ecumenismo y Dialogo interreligioso en Argentina: En el camino del tercer milenio (2000-2003)* (ed. Comision Episcopal de Ecumenismo, Relaciones con el Judaismo, el Islam, y las Religiones) (Ciudad Nueva, Buenos Aires 2004) 51-68.

«¿Quien era Fariseo?», *Ibid.*, 69-93.

P. SIMIAN-YOFRE Horacio, S.J.

«I profeti di fronte a Mosè (alla Torah)», in *Torah e kerygma: dinamiche delle tradizioni nella Bibbia. XXXVII Settimana Biblica Nazionale*, Roma, 9-13 Settembre 2002 (ed. I. Cardellini – E. Manicardi), *Ricerche Storico Bibliche* 16 (2004) 25-43.

«La naturaleza de la teología bíblica. Un acercamiento histórico y crítico», *RevBibAr* 66 (2004) 13-36.

«Le "città nemiche" nei testi profetici: storia e metafora», in *La città*, PSV 50 (2004) 59-72.

Sofferenza dell'uomo e silenzio di Dio nell'Antico Testamento e nella letteratura del Vicino Oriente Antico (Città Nuova, Roma 2005) 328 pp.

P. SKA Jean Louis, S.J.

Il libro sigillato e il libro aperto (ed. Dehoniane, Bologna 2004) 512 pp.

A Palavra de Deus nas narrativas dos homens (Ed. Loyola, São Paulo 2005) 143 pp. [versione portoghese di *La Parola di Dio nei racconti degli uomini*].

El camino y la casa: Itinerarios bíblicos (Editorial Verbo Divino, Estella 2005) 250 pp. [versione spagnola di *La strada e la casa*].

Los enigmas del pasado: Historia de Israel y relato bíblico (Editorial Verbo Divino, Estella 2005) 152 pp. [versione spagnola di *Les Énigmes du passé. Histoire d'Israël et récit biblique*].

Introdução à leitura do Pentateuco: Chaves para a interpretação dos primeiros cinco livros da Bíblia (Ed. Loyola, São Paulo 2003) 299 pp. [versione portoghese di *Introduzione alla lettura del Pentateuco: chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*].

L'argil, la dansa i el jardí: Assaig d'antropologia bíblica (Claret, Barcelona 2004) 85 pp. [versione catalana di *L'argilla, la danza e il giardino: Saggi di antropologia biblica*].

Cose nuove e cose antiche (Mt 13,52): Pagine scelte del vangelo di Matteo (Ed. Dehoniane, Bologna 2004) 204 pp.

P. STOCK Klemens, S.J.

«Die Gestalt der Mutter Jesu im Neuen Testament», in *Maria – Mutter der Kirche* (ed. G. Stumpf) (Verlag Initiativkreis, Landsberg 2004) 23-42.

Las bienaventuranzas de Mateo 5,3-10 a la luz del comportamiento de

Jesús (Subsidia 7; Facultad de Teología san Damaso, Madrid 2004), 23 pp.

P. SWETNAM James, S.J.

«Zebach tôdâ [hdwt xbz] in Tradition. A Study of 'Sacrifice of Praise' in Hebrew, Greek, Latin», *Filologia Neotestamentaria* 15 (2002) 68-86 [2005].

«Isaac as Promise: A Study of the Symbolism of Hebrews 11,19», *Melita Theologica* 55 (2004) 65-74.

«Genesis 22, Hebrews, and a Hermeneutic of Faith», *Melita Theologica* 55 (2004) 139-156.

P. VANHOYE Albert, S.J.

«La réception dans l'Église de la Constitution Dogmatique *Dei Verbum*», *Esprit et Vie* 114 (juin 2004) 3-13.

Pâinea zilnică a Cuvântului (trad. di *Il Pane quotidiano della Parola*) (Ed. Sapientia, Iași 2003) 672 pp.

«La fede di Gesù? A proposito di Ebrei 12,2: "Gesù, autore e perfezionatore della fede"», *Path*, Pontificia Academia Teologica 2 (2003) 401-415.

Le letture bibliche delle domeniche. Anno A (Ed. Apostolato della Preghiera, Roma 2004) 368 pp.

«Aspectos fundamentales del sacerdocio en el NT», *Selecciones de Teología*, n° 173, 44 (2005) 29-38.

«L'Apocalisse e la Lettera agli Ebrei», in *Apocalypsis*. Percorsi nell'Apocalisse in onore di Ugo Vanni (ed. E. Bosetti – A. Colacrai) (Cit-

tadella Editrice, Assisi 2005) 257-275.

«Il mistero del Verbo incarnato. Cristo e l'uomo a partire dalla Lettera agli Ebrei», in *Mistero di Cristo mistero dell'uomo* (ed. B. Della Pasqua – N. Valentini) (Paoline Editoriale Libri, Milano 2005) 17-46.

Alcuni scritti recenti di ex-alunni

(Riportiamo qui alcune pubblicazioni più recenti di ex-alunni che ci sono state segnalate. Tutti sono invitati a segnalarci le proprie pubblicazioni che possono essere utili per gli altri ex-alunni).

Per le tesi di dottorato del PIB pubblicate nel corso del 2004-05, cfr. *supra*, Gradi accademici, p. 12-13.

- BRUZZONE G.B., *Piante e aromi della Bibbia*, ed. Dragonetti, 1998.
- DA CONSEICAO e SOUZA I., *Evangelize through the Power of the Spirit*. Goa 2004.
- ID., *Healing Ministry*, Goa 2004.
- de ENA J.E., *Sens et interprétation du Cantique des cantiques. Sens textuel, sens directionnel e cadre du texte*. Coll. Lectio Divina, Ed. du Cerf, Paris 2004 [tesi di dottorato presentata all'Università di Friburgo (Svizzera) ed elaborato sotto la direzione del Prof. A. Schenker]
- GUILLEMETTE Y., (sous la direction de), *Trouver Dieu sur ma route. Parcours bibliques pour jeunes adultes*, Université Saint-Paul, Ottawa, Novalis 2005, pp. 192.
- GUILLEMETTE Y. – ALARIE P., *Ve-*

Le don du Christ. Lecture spirituelle (Ed. Bayard, Paris 2005) 243 pp.

Tanto amó Dios al mundo. Lectio sobre el sacrificio de Cristo (San Pablo, Madrid 2005) 125 pp.

Il sacerdozio di Cristo e dei cristiani, Esercizi Spirituali (Basilica S. Francesco, Siena 2005) 126 pp.

nez e voyez en compagnie de Matthieu. Partages bibliques pour adultes, Université Saint-Paul, Ottawa, Novalis 2004, pp. 124.

– ID., *Venez e voyez en compagnie de Luc. Partages bibliques pour adultes*, Université Saint-Paul, Ottawa, Novalis 2004, pp. 124.

– ID., *Venez e voyez en compagnie de Marc. Partages bibliques pour adultes*. Université Saint-Paul, Ottawa, Novalis 2005, pp. 124.

– ID., *Venez e voyez en compagnie de Jean*. Partages bibliques pour adultes. Université Saint-Paul, Ottawa, Novalis 2005 pp. 124.

– MARCONCINI B., *Daniele – Nuova Versione. Introduzione e Commento*. (I libri biblici 28), Paoline, Milano 2004, pp. 228.

- MILLER C. H., «Translation Errors in the Pontifical Biblical Commission's *The Jewish People and their Sacred Scriptures*», *Biblical Theological Bulletin*, Spring 2005, Vol. 35:1.
- NOBILE M., *Amos e Osea. Introduzione e commento*, Dabar – Logos – Parola, Ed. Messaggero, Padova 2005, 179 pp.
- PANIMOLLE S. e collaboratori, *Libertà-Liberazione nella Bibbia* (DSBP 36), Borla, Roma 2003, pp. 352.
- ID., *Libertà-Liberazione nei Padri della Chiesa* (DSBP 37), Borla, Roma 2004, pp.306.

– ID., *Male-Maligno-Peccato nella Bibbia*, (DSBP 38), Borla, Roma 2004, pp. 310.

– ID., *Male-Maligno-Peccato nei Padri della Chiesa* (DSBP 39), Borla, Roma 2005, pp. 388.

– ID., *Maria di Nazareth nella Bibbia*, (DSBP 40), Borla, Roma 2005, pp. 395.

– ID., *Maria, Madre del Signore, nei Padri della Chiesa*, (DSBP 41), Borla, Roma 2005, pp. 388.

– PASSARO A. – BELLIA G., *Il Libro della Sapienza. Tradizione, redazione, teologia*. Coll. Studia Biblica 1, Città Nuova 2004. (Il volume è stato presentato nell'Aula Paulina

«The Gift of Scripture», by the Catholic Bishops' of England, Wales and Scotland

Durante il congresso sulla *Dei Verbum* (vedi sopra, p. 23) ogni partecipante ha ricevuto una copia omaggio di un libretto di 60 pagine *The Gift of Scripture* pubblicato dalla Conferenza Episcopale di Inghilterra e Galles e dalla Conferenza Episcopale di Scozia. Lo scopo del libretto è aiutare il lettore ad ascoltare, capire e vivere la Parola di Dio. Come tale esso può costituire un utile strumento anche in altre parti del mondo. Lo scritto è opera del Rev. Adrian Gruffy (SSD 1978) ed è stato presentato ai congressisti dal Rev. Michael McMahon (SSL 1988). Una copia è stata data in omaggio anche al S. Padre Benedetto XVI durante la speciale udienza in Castelgandolfo. È possibile ordinare copie a: The Catholic Truth Society, 40-46 Harleyford Road, London, SE11 5 AY, England (www.cts-online.org.uk).

- dell'Istituto il 18 gennaio 2005. E' il primo numero della collana creata dalla Pontifica Facoltà Teologica di Sicilia. Alla presentazione sono intervenuti, tra gli altri, il Prof. P. H. Simian-Yofre (PIB) e la Prof.ssa N. Caludch-Benages (della PUG, ex-alunna PIB).
- PENNA R., *Lettera ai Romani* (ed. Dehoniane, Bologna), La presentazione del volume ha avuto luogo nell'Aula Magna dell'Istituto. Presiedeva il Decano della Facoltà Biblica, P. Jean-Noël Aletti, che ha presentato il commentario. L'autore è intervenuto con una conferenza sulla lettera paolina.
 - SCHOORS A., *The Preacher Sought to Find Pleasing Words. A Study of the Language of Qoheleth. Part II. Vocabulary* (Orientalia Lovaniensia Analecta 143), Leuven 2004, pp. XII+556.
 - PATHRAPANKAL J., *The Christian Programme: A Theological and Pastoral Study of the Sermon on the Mount*, Wipf and Stock Publishers, Eugene, OR 2005, pp. X+260.
 - ID., *Time and History: Biblical and Theological Studies*. Wipf and Stock Publishers, Eugene, OR 2005, pp. VII+153.
 - SANCHEZ NAVARRO L. (cum GRANADOS C.), ed. y prologo, *Escritura e interpretación. Los fundamentos de la interpretación bíblica* (studi di J. Ratzinger, P. Beauchamp, B. Costacurta, I. de la Potterie, K. Stock, A. Vanhoye), Libros Calabra 42, Ediciones calabra, Madrid 2003, 204 pp.
 - ID., *La enseñanza de la montaña. Commentario contextual a Mt 5-7*, Estudios Bíblicos 27, Verbo Divino, Estella 2005, 214 pp.
 - ID., *Acercarse a la calabra. Breve iniciación al disfrute de la Biblia*, Pastoral 67; Edicep., Valencia 2005. 110 pp. ISBN:84-7050-833-4.
 - SUSAI M.I., *First Ecumenical Tamil Bible* (in three parts) Madurai 1995.
 - ID., *Come and See, Life of Jesus*, Madurai 1998.
 - ID., *History of Tamil Bible Translation*, Madurai 2002.
 - ID., *Kavithanjali (Collection of Biblical Poems)*, Madurai 2003.

Il 9 marzo 2005 a Campobasso è stato intitolato a Mons. Vittorio FUSCO, nostro ex-alunno, l'Istituto Superiore Regionale di Scienze Religiose. L'evento è stato celebrato con un Atto Accademico con la partecipazione dell'Arcivescovo di Campobasso-Bojano, Mons. Armando DINI ed una conferenza dell'Arcivescovo di Chieti-Vasto, Mons. Bruno FORTE, dal titolo «La Rivelazione tra Parola e Silenzio a quarant'anni dalla Dei Verbum».

- ID., *Three Heroic Woman: Ruth, Esther and Judith*. Ecumenical Tamil Bible Commentary, Madurai 2003.
- ID., *Family in the Bible* (Handbook for Family Movement. Madurai 2005.
- THEKKEKARA M., *The Face of Early Christianity. The Letters of St. Paul*, Kristu Jyoti Publications, Bangalore 1988.
- ID., *The Young in Faith Praying the Psalms meaningfully*, Asian Trade Corporation, Bangalore 1999.
- ID., *Christ is All and in All*, Kristu Jyoti Publications, Bangalore 1999.
- ID., molti articoli dal 1986 in poi, i più recenti: «“Christ is All and in All” (Col 3,11b): Cosmic Christ and Head of the Church», *BIBLE Bhashyan* 29 (2003) 26-50. «Lectio Divina (Prayed Reading)», *Salestinian Animation Notes* 13 (2003) 3, 85-97. «The Growth of the First Christian Community through Struggles (Acts 2:42-4:47): Challenges for the Church in India», *Jeevadhara* 34 (2004) 137-145. «Lectio Divina (Prayed Reading)», *Bollettino di collegamento*. Associazione Biblica Salesiana, Roma, UPS 18 (2004) 35-43.
- ZIOLKOWSKI Z., *Najtrudniejsze strony Starego Testamentu (Le più difficili pagine dell'Antico Testamento)*, Warszawa 2004, pp. 519.
- ID., *Hrich nejen Daviduv (trad.: Grzech nie tylko Dawida) (Il peccato non soltanto di Davide)* Ko-stelni Vydri 2004, pp. 328.

Nei giorni 5 – 10 settembre 2005, presso l'Istituto «Madonna del Carmine» di Ciampino, hanno avuto luogo i Convegni dell'Antico e del Nuovo Testamento organizzati dall'Associazione Biblica Italiana. I temi erano rispettivamente: *Origine e fenomenologia del male: le vie della catarsi veterotestamentaria e L'uso delle Scritture nel primo e secondo secolo d.C.: fonti giudaiche, cristiane, pagane*. Hanno partecipato circa 90 professori la maggior parte dei quali ex-alunni del PIB.

SOMMARIO DELLE DISSERTAZIONI DOTTORALI (2004-05)

MARTIN Aldo, dioc. Vicenza, *La tipologia adamica nella lettera agli Efesini* (Mod.: R.P. Jean-Noël Aletti, S.J.).

La tesi si divide in due «momenti»: il primo dedicato alla tipologia in Paolo (I cap.), il secondo alla verifica della tipologia lungo la lettera agli Ef (capp. II-VII). Nel primo capitolo si ripercorre l'acceso dibattito degli studiosi sulla tipologia *qua talis*; poi ci si addentra nelle pericopi delle lettere *autentiche* che sollevano la questione tipologica (1Cor 10,1-13; 15,20-22.45-49; Rm 5,12-21; 2Cor 3,1-4,6; Gal 4,21-5,1); infine se ne offre un grappolo di criteri *formali e teologici*.

Nei capitoli successivi si affronta l'indagine esegetica della lettera agli Efesini, alla ricerca di quegli indizi, dettagli ed allusioni che autorizzano l'identificazione di un rinvio tipologico. Si tratta, infatti, di *tipologia implicita*, dal momento che non s'incrociano attestazioni dichiarate; mai vien detto apertamente che Gesù sia il «nuovo Adamo» o il «nuovo Mosè».

a) In Ef 1,20-22 si dice che Dio ha situato il Risorto in posizione di assoluta signoria su tutte le potenze del cosmo. Tale collocazione è veicolata mediante la *g'zêrah sawah* dei Salmi 8,7 e 110,1 (109,1 LXX), la quale descrive una sottomissione dei nemici già definitivamente raggiunta. Tale sovranità illimitata al di sopra di tutte le cose da parte del Risorto potrebbe ricordare

la signoria originaria di Adamo sulle realtà create; ciononostante il richiamo al Sal 8 potrebbe riferirsi piuttosto alla condizione dell'uomo in genere, e quindi dell'umanità. Il prosieguo della ricerca dimostra come questa possibile tipologia del *nuovo Adamo* nel corso della lettera non venga più ripresa.

b) In Ef 2,15 l'espressione «creare l'uomo nuovo» rivela dei contatti letterari con Sap 2,23 e Sir 17,1 e 33,10 che rievocano palesemente la creazione di Adamo: Cristo che crea richiama Dio creatore e la Chiesa, uomo nuovo, rinvia al primo uomo creato, Adamo.

c) In Ef 4,8 s'incontra una citazione adattata del Sal 68,19, che presenta alcuni tratti di somiglianza col passo parallelo del Targum dei Salmi, che ha come soggetto Mosè. Una tipologia del «nuovo Mosè» è, comunque, da escludersi, poiché il rapporto di somiglianza tra Ef e il Targum non è decifrabile sulla linea di un contatto diretto. Cristo si trova «semplicemente» in posizione divina senza confronti con Mosè. In Ef 4,13 è detto che i cristiani sono incamminati verso l'uomo *perfetto/adulto*. Quest'ultimo non è Cristo ma la meta della crescita della Chiesa stessa. Ef 4,8.13 non sollevano la questione tipologica, tuttavia non contraddicono, anzi si trovano in continuità logica con le linee tipologiche emerse in 2,15.

d) Ef 4,24 afferma che si deve «indossare l'uomo nuovo creato secondo Dio nella giustizia e santità vera». Il sintagma «creato secondo Dio» unito al

binomio «giustizia e santità» (che con Sap 9,2 intrattiene un forte contatto letterario e contestuale) permette di vedervi in filigrana un riferimento alla creazione di Adamo. In sintonia con la tendenza tipologica di 2,15, Cristo si colloca in continuità con Dio creatore e la Chiesa con l'Adamo creato.

e) In Ef 5,31 s'incrocia la prima citazione esplicita di un testo genesiaco (Gn 2,24), la cui comparsa è preparata da due allusioni a Gn 2,23 in 5,23.29. Queste ultime creano uno sfondo *protologico*. In 5,31 l'autore, retroproiettando la luce della novità cristologica, coglie due dimensioni peculiari dell'unione di Adamo ed Eva, l'*unicità* e la *sorgività*, e le percepisce come una prefigurazione dell'*unicità* e della *sorgività* presenti pure nell'unione di Cristo con la Chiesa. L'intento principale è parentetico; la relazione unitiva di Adamo ed Eva nell'*unica carne*, tuttavia, può essere compresa come il *typos* di Cristo unito alla Chiesa.

Nel VII cap., infine, vengono delineati quattro *chiarimenti* riguardo la tipologia di Ef: accanto a quello *contenutistico* (di cui sopra) vengono proposti un chiarimento *ermeneutico* (tra *mysterion* e *tipologia* non c'è incompatibilità ma *reciprocità gnoseologica*) uno *euristico* (circa i criteri di rinvenimento delle tracce di tipologia) ed uno *eziologico* (la tipologia di Ef non dipende da quella di Paolo in Rm 5 e 1Cor 15).

In conclusione: al di là dell'apparente «incoerenza» delle attestazioni tipologiche – non emerge, infatti, una linea costante di tipologizzazione – si scopre in profondità una stringente coerenza interna: l'autore di Ef pesca dal suo ba-

gaglio protologico solo esempi positivi, riferiti alla situazione dell'Adamo prelapsario; a differenza di Paolo che, invece, in Rm 5 e 1Cor 15 si riferisce all'Adamo decaduto. Per questa ragione viene delineata tale proposta: riservare la dicitura «tipologia del *nuovo/ultimo Adamo*» alle attestazioni tipologiche affini a Rm 5 e 1Cor 15 e utilizzare la più ampia terminologia di «tipologia *adamica*» per quei richiami ad Adamo che non seguono il percorso degli *homologoumena*.

* * *

SERAFINI Filippo, laico, *L'alleanza levitica. Studio della b'rit di Dio con i sacerdoti leviti nell'Antico Testamento* (Mod.: R.P. Pietro Bovati, S.J.).

Il lavoro si propone di portare un contributo allo studio dell'alleanza di Dio con i sacerdoti leviti nell'AT (tema che ha ricevuto un'attenzione limitata), analizzando i passi in cui essa è espressa con il termine *b'rit* (Nm 18,19; 25,12-13; Dt 33,9; Ger 33,14-26; Mi 1,6-2,9; Ne 13,29; Sir 45,15.24).

Nella prima parte si ha una breve presentazione della ricerca sia per quanto riguarda il sacerdozio levitico (cap. I), sia per il significato di *b'rit* nell'AT (cap. II). La seconda parte è invece dedicata allo studio dei passi, con un'esposizione che segue l'ordine canonico della Bibbia ebraica: quelli del Pentateuco sono studiati insieme nel cap. III, mentre uno spazio maggiore è accordato allo studio dei testi profetici,

perché presentano la *b^e rît* sacerdotale in modo più ampio: Ger 33,14-26 (cap. IV) e Mi 1,6-2,9 (cap. V). Il cap. VI studia invece Ne 10,29 e Sir 45,15-24.

Dal punto di vista storico, sembra probabile che l'emergere di una riflessione che impiega il termine *b^e rît* in rapporto a Levi e ai sacerdoti vada collocato in epoca post-esilica. Non esiste, però, un'unica corrente che parla di alleanza con Levi, perché non sono sempre presenti collegamenti terminologici e/o letterari tra i passi analizzati.

Dal punto di vista teologico si possono riassumere i risultati della ricerca in cinque punti.

1. I contesti in cui viene usato il termine *b^e rît* per descrivere la relazione fra Dio e sacerdoti mostrano un interesse al senso globale del loro ministero.

2. Parlando di «alleanza con Levi» si ribadisce che all'origine del sacerdozio sta la volontà divina; ciò comporta anche la permanenza nel tempo del sacerdozio e la garanzia del favore divino.

3. La promessa è però articolata alla dedizione umana: è da escludere un'interpretazione unilaterale del concetto, perché non è in questione soltanto l'agire di Dio, ma anche l'agire dei sacerdoti. Va riconosciuta la diversa qualità delle azioni: quella divina è fondata e originaria, quella umana è fondata e riconoscente. Ciò significa anche che il fallimento umano non può essere il fallimento di Dio, il quale, se necessario, interviene rinnovando la sua azione per i sacerdoti.

4. Parlando dell'alleanza con i sacerdoti emerge la loro mediazione a favore del popolo: la funzione dei ministri del

culto è propriamente quella di conservare l'alleanza d'Israele con YHWH. Inoltre il linguaggio dell'alleanza serve a ribadire che Israele è effettivamente configurato come un popolo perché ci sono dei sacerdoti legittimi, riaffermando l'importanza della dimensione culturale e religiosa nella vita d'Israele.

5. L'alleanza con i sacerdoti può essere accostata a quella davidica: nella promessa per il sacerdozio, che si realizza quotidianamente nella liturgia del tempio, si può scorgere l'assoluta verità delle parole divine per Israele, sia quelle rivolte a Mosè (alleanza sinaitica) sia quelle riferite a Davide (alleanza davidica). Quindi il legame di Dio con i sacerdoti è definito *b^e rît* non solo perché deve mantenere la particolarità della relazione fra Dio e Israele, ma anche perché può esprimere in maniera sintetica il senso di quella relazione.

* * *

BROCCARDO Carlo, dioc. Padova, *Fede e cristologia in Luca 4-9. Analisi narrativa dei personaggi minori* (Mod.: R.P. Jean-Noël Aletti, S.J.).

La tesi vuole approfondire il tema della fede nel Vangelo secondo Luca, attraverso l'analisi di quattro pericopi in cui ad essere definiti come credenti sono dei «personaggi minori», dei personaggi che cioè durano solo il tempo di un brano – e poi spariscono dal racconto di Luca; la prospettiva ermeneutica scelta è quella dell'analisi narrativa o narratologia; il campo di indagine è co-

stituito dai capitoli 4-9 del Vangelo.

Alla luce di queste precisazioni di metodo e di contenuto, la domanda che sta alla base della ricerca si può formulare così: perché Luca introduce dei personaggi credenti in questa sezione del suo Vangelo? L'interrogativo è duplice. Da una parte: in che senso questi personaggi minori sono credenti? Che cos'è la loro fede e com'è caratterizzata? Dall'altra parte: che rapporto c'è tra una tale fede e quanto di Gesù viene detto, domandato, capito o frainteso? Cioè: in Lc 4-9 che rapporto c'è tra la fede e la cristologia?

Questo è, sommariamente, il risultato dell'analisi di ciascun episodio:

1) Lc 5,17-26, gli uomini con il paralitico. Il primo dei quattro brani studiati non dice molto sul contenuto della fede; ne afferma però un coinvolgimento nell'azione di rimettere i peccati: Gesù ha quest'autorità divina, nel compiere la quale la fede c'entra.

2) Lc 7,1-10, il centurione. Nel secondo episodio la fede non viene solo timidamente suggerita, ma esplicitamente posta come veicolo di una rivelazione su Gesù; il suo ruolo, in rapporto alla cristologia, viene dunque precisato in senso rivelativo – ma non si dice che la fede sia coinvolta nella guarigione, come prima era stato affermato del perdono.

3) Lc 7,36-50, la donna perdonata. Se l'episodio del paralitico aveva affermato un coinvolgimento della fede nel perdono concesso da Gesù, Lc 7,36-50 lo esplicita in senso causale: la fede è causa di perdono/salvezza. Purtroppo, di questa fede il nostro testo non precisa il contenuto.

4) Lc 8,40-56, Giairo e l'emorroissa. L'ultimo testo studiato specifica ulteriormente il rapporto tra fede e cristologia in senso causale: la fede è via alla salvezza donata da Gesù. Nell'attività salvifica di Gesù – nella guarigione e nella vita ai morti, come già nel perdono – il credere dei personaggi ha una sua parte da giocare; anzi, è Gesù stesso ad invocarne la fede perché giungano alla salvezza.

Ritornando ora alle due domande di partenza, si possono evidenziare i seguenti elementi di sintesi. In primo luogo: per quel che riguarda il contenuto della fede (com'è caratterizzata) troviamo molta diversità, ognuno degli episodi studiati fa parte a sé. E comunque nessuno corrisponde alla definizione di massima che si può desumere dal libro degli Atti: non c'è traccia di un cammino di adesione alla persona o al messaggio di Gesù, né di conversione o perseveranza nella testimonianza. In secondo luogo, guardando invece al rapporto con la cristologia si può notare un percorso; Luca delinea infatti un progressivo cambiamento di priorità: di brano in brano, va gradualmente in ombra il discorso più strettamente cristologico (rivelazione dell'identità di Gesù) mentre invece acquista luminosità il tema della fede. La fede non è la tematica principale nei capitoli 4-9 di Luca, questo posto spetta alla cristologia; però Gesù stesso insinua progressivamente l'idea che, nella salvezza che porta, non è lui l'unico attore, sono chiamati in causa anche i destinatari della sua azione salvifica. Egli perdona, guarisce, risuscita, ma tutto ciò non senza la fede dei personaggi del racconto.

CARBAJOSA PEREZ Ignacio, dioc. Madrid, *Las características de la versión siríaca (Peshitta) de los libros cuarto y quinto de Salmos (Sal 90–150)* (Mod.: R.P. Stephen Pisano, S.J.).

La finalidad de este estudio es conocer las características de la Peshitta en los Salmos 90–150 (PSal) de modo que la versión siríaca pueda ser utilizada correctamente en sede de crítica textual.

De este modo se someten a estudio las técnicas de traducción empleadas por el o los responsables de la versión (cap. 2°), así como las interpretaciones particulares que en ella se encuentran (cap. 3°), tales como errores atribuibles al traductor, traducción de términos aparentemente desconocidos, acomodaciones al contexto, armonizaciones con otros textos, asimilaciones a otros pasajes, y traducciones condicionadas por razones teológicas o exegéticas. Se estudia, así mismo, la *Vorlage* hebrea del Salterio siríaco (cap. 5°) así como la tradición manuscrita de PSal (cap. 6°). De este modo se identifican las lecturas de la Peshitta que responden a un texto hebreo diferente del Texto Masorético (TM) y aquellas que han nacido de un cambio en el proceso de transmisión textual siríaco. Para completar las características, se estudia la relación de PSal con las versiones griega (LXX) y aramea (Tg) (cap. 4°), lo que permite obtener un juicio sobre la cuestión del hipotético influjo de dichas versiones sobre el Salterio siríaco.

Al núcleo de la investigación precede un capítulo introductivo (cap. 1°) donde se expone la finalidad del estudio y su

utilidad, se repasa la literatura en torno al tema y se presenta el método de trabajo, y un capítulo conclusivo (cap. 7°) donde se recogen las características de PSal y se emite un juicio sobre el valor de esta versión para la crítica textual.

La base del estudio han sido aquellas lecturas de PSal que presentan alguna diferencia con TM y que no coinciden con LXX y/o Tg. Con ello se persigue un doble propósito. Por un lado se identifican las lecturas que, de un modo más claro, proporcionan las características de PSal y, por otro, se evita fundar dichas características sobre lecturas que pueden ser sospechosas de influjo de otras versiones. Por el contrario, las desviaciones de PSal respecto a TM que coinciden con LXX y/o Tg han sido utilizadas para estudiar la relación entre la versión siríaca y las traducciones antiguas.

Esta tesis se presenta como un *instrumento* que permita a todos los que se acercan al texto de Salmos, en sede de crítica textual, conocer y entender las opciones de traducción de la versión siríaca en los 61 Salmos estudiados. Para aquellos que se interesan por la lengua siríaca, en general, y por la de la Peshitta, en particular, este estudio redundará en un mayor y mejor conocimiento de las técnicas de traducción y de la sintaxis, morfología y semántica del siríaco. Por último, para aquellos que estudian la versión siríaca y sus vicisitudes a lo largo del tiempo, esta investigación permitirá profundizar en el problema de la teología de la traducción así como en el de la identidad de sus traductores, al mismo tiempo que colaborará a clarificar las relaciones entre MSS.

DIAS DA SILVA Cássio Murilo, dioc. Jundiá, *Colui che manda la pioggia sulla faccia della terra* (Mod.: R.P. Horacio Simian-Yofre, S.J.).

Composta da tre capitoli, la tesi studia l'uso letterario e teologico dell'immagine di YHWH quale controllore delle piogge nei testi con rjm / rjm' . Nel primo capitolo, sono studiati i testi con i verbi rjm e $-vq$. I testi con i sostantivi rjm' e $-v\beta$ sono trattati rispettivamente nel secondo e nel terzo capitolo.

Ogni capitolo è composto dalle seguenti sezioni: (a) testi in cui è descritta l'opera di creazione o di formazione della pioggia; (b) testi in cui la creazione / formazione della pioggia è usata nella polemica anti-idolatrica; (c) testi in cui la pioggia è strumento di salvezza, di benedizione e di perdono; (d) testi in cui la pioggia, o la sua mancanza, è strumento di punizione. Una conclusione parziale, intitolata «Connessioni e lettura d'insieme», chiude ogni sezione dei tre capitoli.

Per ogni brano studiato, dopo una presentazione dell'organizzazione della pericope, è evidenziata la funzione letteraria e teologica di ogni singolo versetto e cioè lo sviluppo delle idee ed i rapporti lessicali e semantici. In seguito, si fa un'analisi approfondita del versetto discusso: la traduzione, le formulazioni con rjm / rjm' coltà testuali, le soluzioni finora proposte, la posizione assunta dall'autore della tesi, e le conseguenze per l'esegesi e la teologia.

Le conclusioni presentano quattro punti. Nel primo punto, piuttosto riassuntivo, sono riprese in modo siste-

matico le conclusioni parziali che chiudono ogni sezione dei tre capitoli, facendo speciale attenzione ai sintagmi che descrivono le diverse azioni di YHWH quale creatore e controllore della pioggia. Il secondo punto riprende, in modo sistematico, l'affermazione che è impossibile stabilire una differenza di significato fra rjm' e $-v\beta$. Nel terzo punto, si presenta una visione complessiva di tutti i testi biblici con questi due sostantivi. Infine, lo studio si conclude con una breve esposizione di alcune differenze fra l'immagine di YHWH nella religione israelitica e l'immagine di Baal nella religione cananaica, con speciale attenzione alla loro signoria sulla pioggia.

* * *

PORTALATIN Antonio, dioc. Arcibo, *Temporal Oppositions as Hermeneutical Categories in the Epistle to the Hebrews* (Mod.: R.P. Johannes Beutler, S.J.).

This dissertation argues that the category of time in the Epistle to the Hebrews assumes the form of a fourfold temporal dialectic which establishes a temporal framework within its exposition and paraenesis. The identification of this hermeneutical framework serves as an interpretative device both for a more accurate understanding of this biblical book and for its actualization. This thesis has the basic presupposition that the Epistle is a unitary structured linguistic discourse written by a pastoral authority to a Christian Community. Thus, one may find a coherent develop-

ment of temporal categories throughout the text.

The Epistle to the Hebrews basically uses four paradigmatic temporal oppositions which are identifiable in the text as semantic lines of sense. Two of these oppositions refer to ages or periods of time. First, there is the temporal opposition between two historical world ages: the eschatological present, time of the New Covenant, and the past age, time of the Law, the Levitical priesthood, and the First Covenant. Second, there is the opposition between the present transitory age of the people of God, and the

meta-historical future of the sabbatical time and the permanent city. Then, the Epistle uses two pairs of opposite temporal motives for the understanding of these ages: the opposition between uniqueness and repeatability, and the opposition between permanency and transitoriness. The reader/listener is asked by reading the Epistle to adopt this temporal framework in his/her life. He/she is located in the eschatological present and from this cross point, he/she should establish a specific attitude of faith in relationship to the past of the people of God and to the meta-historical future.

**Una tesi sulla Lettera ai Romani,
di Fabrizio Tosolini (ex-alunno PIB)
(Fu Jen Catholic University di Taipei)**

Dopo essere stato mandato a Taiwan, con il permesso dei Superiori, ho ricominciato a studiare e mi sono iscritto al corso per il Dottorato nella Facoltà di Teologia Collegio S. Roberto Bellarmino aggregato alla Fu Jen Catholic University di Taipei. Mio Adviser era il Prof. Jesús María Muñoz Nieto SJ. La discussione ha avuto luogo il 5 maggio 2004, ma solo ora sono riuscito a pubblicarla, per i tipi della Fu Jen Catholic University Press.

Titolo della tesi è: *The Letter to the Romans and St. Paul's Grace and Apostleship: Towards a New Interpretation*. In essa cerco di mostrare come la Lettera ai Romani sia totalmente in funzione del progetto missionario di Paolo di evangelizzare in Spagna e di essere aiutato dai cristiani di Roma nell'impresa. Per questo scrive loro una lettera di «autoraccomandazione», nella quale offre come dono prezioso il suo trattato o saggio sul vangelo come potenza di Dio per la salvezza di chiunque crede. Egli cerca di rendere i Romani partecipi della sua grazia, così che, se Dio fa passare in loro il suo carisma, essi possano partecipare anche del suo apostolato, del suo servizio specifico al vangelo. Chiaramente, questa partecipazione non può essere frutto di una azione persuasiva umana; per questo Paolo si offre e si perde nella comunità dei cristiani di Roma, attendendo da Dio la loro risposta. Una lettera di raccomandazione in cui chi davvero raccomanda Paolo è Dio stesso.

Il corpo della tesi, nelle sue varie parti, è volto alla verifica di tale ipotesi interpretativa. In particolare cerco di mostrare come: l'articolazione della lettera e del saggio

al suo interno; i generi letterari presenti nel trattato; gli aspetti contenutistici e relazionali della comunicazione epistolare siano elaborati in modo da essere positivamente funzionali all'intenzione paolina.

Soprattutto nella parte dedicata alla determinazione dell'articolazione del saggio sulla potenza del vangelo e del suo genere letterario propongo alcune ipotesi interpretative che potrebbero suonare nuove: in particolare la lettura di Rom 1,16 come partitico che articola il tema in due momenti («il vangelo è potenza di Dio - per la salvezza»), dalla quale dipendono le quattro sezioni seguenti, le prime due (1,18-4,25; 5,1-8,39) secondo una prospettiva paradigmatica («per chiunque crede»), le ultime due (9,1-11,36; 12,1-15,13) secondo una prospettiva diacronica e storico-salvifica («per il Giudeo prima, e per il Greco»).

Un'altra proposta degna di considerazione è la traduzione di 1,17 come riferita al credente («nel credente si rivela la giustizia di Dio») piuttosto che al vangelo, secondo la traduzione quasi unanimemente accettata ora. Se il testo viene inteso in questa nuova prospettiva, l'idea della giustizia divina assume altre connotazioni, e sforzo di Paolo diventa quello di mostrare come, a partire dalla fede, il piano di Dio viene rivelato e i credenti entrano a partecipare delle sue ricchezze.

Infine, degna di nota può essere la proposta di vedere in Rom 1,16-15,13 la presenza di due generi letterari in uso ne NT, la *didaskalia* (in 1,18-8,39) e il *logos paraklēseōs* (in 9,1-15,13), la cui sequenza e cooperazione genera un effetto cumulativo che può essere interpretato come funzionale a far sì che i Romani siano alla fine entusiasti di quanto viene loro comunicato.

La tesi presenta una serie non piccola di difetti; spero comunque che nella sua sostanza possa reggersi e contribuire a una più profonda comprensione e partecipazione della grazia e dell'apostolato di San Paolo.

Fabrizio Tosolini, S.X.

**Nineteenth Congress of the International Organization
for the Study of the Old Testament (IOSOT)**

Il diciannovesimo congresso dell'International Organization for the Study of the Old Testament (IOSOT) si terrà a Ljubljana (Slovenia) dal 12 al 20 luglio 2007.

Incaricato dell'organizzazione del congresso è l'ex-alunno dell'Istituto Rev. Jozé Krasovec.

Informazioni più complete si possono trovare nell'apposito sito web: www.iosot2007.sl.

RESOCONTO ASSOCIAZIONE [ottobre 2004 – settembre 2005]

*N.B.: Questo resoconto riguarda solo le quote versate per l'iscrizione all'Associazione.
Eventuali donazioni extra fatte dagli ex-alunni vengono versate in un apposito
fondo per la Biblioteca dell'Istituto.*

ENTRATE

Quote iscrizioni 2004-2005 (dopo resoconto 2004)	i	2.040
Quote iscrizioni 2005-2006 (al 30 ottobre 2005)	i	8.180
TOTALE ENTRATE	i	10.220

USCITE

Stampa e spedizione <i>Vinea electa</i> 2004	i	4.054
Spese di segreteria ottobre 2004 – settembre 2005	i	1.650
Stampa e spedizione lettera maggio 2005	i	2.640
Accantonamento per <i>Elenco ex-alunni</i> e centenario	i	1.000
TOTALE USCITE	i	9.344
Fondo cassa precedente	i	9.680
Attivo 2004-2005	i	876
Totale fondo cassa	i	10.556

PREVISIONE SPESE PERIODO OTTOBRE 2005– SETTEMBRE 2006

Stampa e spedizione <i>Vinea electa</i> 2005	i	4.500
Stampa e spedizione lettera 2006	i	2.700
Spese di segreteria	i	1.700
Accantonamento per centenario e stampa <i>Elenco</i>	i	500
TOTALE	i	9.400

INDICE

Editoriale	1
Un ex-alunno del PIB al recente conclave	3
Ex-alunni al Sinodo	5
Notizie dall'Istituto	
Atto accademico in onore di P. Brenk	7
Professori	9
Atto accademico in onore di P. Vanni	10
Dati statistici degli studenti 2004-05	12
Vita accademica	13
«Un anno da rappresentante degli studenti»	15
Dall'Istituto Biblico di Gerusalemme	17
Gradi accademici	18
Notizie dagli ex-alunni	22
R.I.P.	33
Note bibliografiche	
Alcuni scritti dei professori nel 2004-2005	37
Alcuni scritti recenti di ex-alunni	41
Sommario delle dissertazioni di dottorato difese nel 2004-05	45

PER OGNI INFORMAZIONE RIVOLGERSI A:

Segreteria Pontificio Istituto Biblico

Via della Pilotta 25 – 00187 Roma

Tel.: +39.06.695261 – Fax: +39.06.69526 6211

e-mail: pibsegr@biblico.it *oppure:* exalunni@biblico.it

Indirizzo del sito web dell'Istituto:

www.bIBLICO.it